QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 20 Novembre 1947
Anno III - Num. 272
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 43-561 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 150, Ann. finanziari e legali L. 300, Necrologie L. 90 (dir. fisso aderenti L. 900) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 800 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000; Estero: anno L. 6600, semestre L. 3840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I PREZZI

La Borsa e le merci

Chi si era abituato a veder crescere di giorno in giorno i prezzi delle merci, dei cambi e dei titoli industriali, ed a trarre dall'aumento degli uni pronostici sull'aumento degli altri, si trova ora disorientato nel vedere che i prezzi dei titoli, che erano stati gli ultimi e i più lenti a salire, sono adesso i primi e i più veloci a discendere; mentre quelli delle merci all'ingrosso calano lentamente e soltanto in qualche settore, quelli al minuto si muovono quasi insensibilmente ed i cambi ondeggiano ora in un senso ora nell'altro. Dai primi di settembre ad oggi, i titoli industriali hanno in media perduto almeno il 35 per cento del loro valore, laddove i prezzi all'ingrosso sul mercato libero sono diminuiti al massimo di un 9 per cento, ed il ribasso dei cambi ha oscillato fra un 5 e un 10 per cento.

Queste disuguaglianze e irregolarità, in apparenza sconcertanti, sono invece la naturale e razionale manifestazione di due fatti:

primo - i prezzi delle merci, dei titoli e dei cambi si formano su tre mercati diversi; cioè sotto l'azione di un diverso complesso di azioni e di condizioni, di stimoli e di resistenze;

secondo - non vi è simmetria tra i fenomeni economici in una fase di svalutazione monetaria (prezzi crescenti) e gli stessi fenomeni in una fase di rivalutazione (prezzi decrescenti): è diverso l'ordine in cui si succedono, sono diverse le dimensioni che possono assumere.

L'esperienza conferma queste due proposizioni, come si può vedere confrontando l'andamento dei prezzi delle merci e dei titoli in questo dopoguerra e nell'altro. (Il mercato dei cambi ha caratteristiche così speciali che converrà trattarne a parte). Negli anni 1919-1920 la più alta punta dei prezzi delle merci fu toccata nel secondo semestre del 1926, quando il lira livello salì a circa 8 volte sopra quello del 1913. Nello stesso tempo anche il prezzo dei titoli raggiunse il suo acme, ma con un moto molto più lento e ad un livello medio meno di 2 volte superiore a quello del 1913, in quanto i massimi aumenti (da 8 a 10 volte) dei titoli serici ed automobilistici furono controbilanciati da aumenti minimi nei titoli elettrici e bancari. Anche ora l'analisi delle cifre rivelerebbe movimenti analoghi: se i prezzi delle merci dal 1938 ad ora sono cresciuti in media 70 volte, quelli dei titoli industriali non sono saliti in media a più di 36 volte (92 per i tessili).

E' ovvio che il diverso piano (8 e 70 per le merci; 2 e 36 per i titoli) sul quale allora ed oggi ha proceduto l'aumento dei prezzi dipende principalmente dal diverso grado di aumento della circolazione monetaria, che allora fu, al massimo, otto volte e mezza superiore a quella del 1913, mentre ora è 35 volte superiore a quella del 1938. Ma perchè, in ciascuno dei due periodi, il piano su cui si muovono i prezzi dei titoli industriali è tanto più basso di quello su cui si muovono i prezzi delle merci? Ciò dipende dalle intime differenze nella struttura dei due mercati, le quali rivelano quanto fosse futile l'argomento caro, sino a poco tempo fa, a tutte le donnette che s'erano date a giocare in borsa (e non ad esse soltanto): che i titoli *dovevano* ancora, e molto, continuare a crescere di prezzo, *perchè* il loro aumento era ancora ben lontano da quello delle merci.

* *

Bisogna tener presente, innanzi tutto, che la massa di moneta che si riversa sul mercato dei beni di consumo, delle derrate agrarie e delle materie prime ed altre merci destinate ad essere rapidamente trasformate per l'immediato consumo, è grandemente superiore alla massa di moneta che si riversa sul mercato dei titoli e dei beni-capitali ch'essi rappresentano. Se si pone uguale a 100 il reddito monetario annuo di un paese, la sua ripartizione fra consumi in largo senso e risparmi, in condizioni tranquille e favorevoli alla formazione di risparmio nuovo, avviene all'incirca in ragione di 90 e 10. L'ammontare di potere d'acquisto, che concorre a determinare i prezzi dei beni destinati ad essere consumati è, dunque, normalmente molto maggiore di quello che concorre a formare i prezzi dei beni in cui il risparmio si impiega; e soltanto una frazione di questa quota minore va ai titoli industriali. Dippiù, nei periodi di diminuzione del reddito reale, caratterizzati dall'aumento dei prezzi monetari delle merci e dalla scarsezza della loro quantità disponibile — come avviene durante e subito dopo le grandi guerre — si altera anche la proporzione fra la quota di reddito consumata e quella risparmiata, la quale si contrae a beneficio della prima. Nel 1938 si calcolava che la quota risparmiata dal reddito monetario totale dell'Italia non fosse superiore al 5 e mezzo per cento: oggi è certamente molto minore, pel noto effetto dell'inflazione di distruggere nelle classi medie od a reddito fisso la possibilità del risparmio e di eccitare la propensione a maggiori consumi in quelle dei nuovi arricchiti ed a redditi variabili, di capitale o di lavoro.

L'aspettativa, dunque, che i prezzi dei titoli industriali potessero e dovessero crescere nella stessa misura di quelli delle merci era una vana illusione, alimentata dall'ignoranza della grande differenza nella struttura fondamentale dei due mercati. Alla quale se ne aggiungono parecchie altre, relative al numero, ai mezzi, ai moventi, agli scopi dei compratori e dei venditori su ciascuno di essi, che cercheremo di illustrare un'altra volta. Qui, per concludere, basti dire che appunto da alcune di esse, nonchè dalla più ristretta base monetaria del mercato dei titoli, dipende che, all'inizio di una fase di rivalutazione, questi ribassino per primi e più rapidamente delle merci. Nel 1926 i prezzi dei titoli diminuirono bruscamente del 25 per cento — dopo il discorso annunciante il proposito di stabilizzare la lira — ma quelli delle merci pigramente discesero soltanto di un 2 per cento. Ma ecco un'altra manifestazione — e questa confortante — della dissimmetria accennata in principio: nella seconda metà del 1927 e nel '28 i prezzi dei titoli avevano già recuperato tutto il perduto, mentre quelli delle merci, avendo ancora molto margine innanzi a sè, continuavano a discendere. E infatti, nelle fasi di svalutazione monetaria i prezzi possono salire alle stelle; ma in quelle di rivalutazione non possono cadere a zero, anzi presto s'imbattono in un limite al quale — specialmente se si tratta di beni produttivi di redditi futuri — ai venditori non conviene più vendere, mentre conviene a nuove schiere di compratori formarsi sul mercato. E' presumibile che così accadrà anche ora: se si sapranno creare e mantenere condizioni favorevoli all'incremento della produzione.

Pasquale Jannaccone

LA QUARTA REPUBBLICA IN PERICOLO

Ramadier si è dimesso

Léon Blum assume l'incarico

(Dal nostro inviato)
Parigi, 19 novembre.

Gli avvenimenti sociali che si aggravano esigono che la crisi sia risolta al più presto, e cioè nelle prossime quarantotto ore, oppure non lo sarà più. Léon Blum ha accettato di massima la presidenza del Consiglio. Questa grave dichiarazione è stata fatta stamane a un banchetto della stampa anglo-americana dal signor Guy Mollet, segretario generale del Partito socialista.

La candidatura di Blum si pone dopo il fallimento di un tentativo di combinazione con Paul Reynaud. Sembra che il Presidente del Consiglio della sconfitta abbia rinunciato a concretare una formazione ministeriale, prima ancora di avere l'incarico, incontrando resistenza da parte socialista su due punti fondamentali: l'abbandono del dirigismo economico con il conseguente ritorno a una politica liberista; la necessità di allargare verso destra il più possibile il nuovo Governo.

Blum, il leader socialista

D'altra parte, le agitazioni sociali alle quali allude Guy Mollet, si sono venute aggravando di giorno in giorno. Il porto di Marsiglia sarebbe completamente paralizzato se le truppe di colore non provvedessero allo sbarco delle merci deperibili; i minatori del nord, gli operai metallurgici della zona parigina, altri lavoratori di complessi industriali meno importanti, in tutto alcune centinaia di migliaia di uomini, hanno cominciato da ieri o da oggi a scioperare. Chiedono aumenti di salario, ma in realtà sono mossi dai comunisti i quali fomentano in ogni senso l'agitazione contro il Governo. Vari gruppi di lavoratori hanno protestato contro lo sciopero e specialmente contro i metodi impiegati dagli agitatori o estremisti per rendere totale la paralisi delle fabbriche. La minoranza socialista della Confederazione del Lavoro (che è in mano ai comunisti), i sindacalisti cristiani e quelli autonomi cercano di resistere alle pressioni comuniste e infatti oggi alcuni rappresentanti delle maestranze della Citroen, che raccolgono l'adesione di tre quarti degli operai, hanno fatto appello al presidente Ramadier perchè sia tutelata la libertà di lavoro.

Non c'è dubbio che Guy Mollet si riferisca a questi aspetti della situazione quando dice che occorre risolvere la crisi entro le 48 ore. Egli aggiunge che la soluzione è urgente e detti i provvedimenti draconiani che bisogna prendere subito per ristabilire la situazione».

L'esponente socialista ha parlato anche «dell'ultima probabilità di salvare la democrazia» di fronte alla minaccia della guerra civile, e ha promesso che una perequazione della maggior parte dei salari verrebbe studiata dal governo. Si parlava infatti stamane di una indennità da mille a millecinquecento franchi di carovita per ogni lavoratore, ma le esigenze di bilancio fanno ostacolo.

Così i socialisti, rinunciando a una combinazione con Reynaud, hanno deciso di giocare la loro ultima carta, cioè Léon Blum. Il vecchio "leader" che abitualmente risiede in campagna, era oggi a Parigi e si è incontrato con varie personalità politiche. Quantunque al di là dei settant'anni, ammalato e stanco, egli ha deciso di affrontare la situazione per impedire la guerra civile e la caduta della democrazia.

Senonchè, per quanto grande sia il prestigio di Blum in quasi tutti i settori della Camera, si pone anche per lui in forma perentoria il problema della maggioranza. Socialisti e cattolici non raggiungono i 310 voti e cioè la maggioranza assoluta che la costituzione richiede per l'investitura di un ministero. Contro di lui saranno certamente 180 comunisti e una settantina di gollisti dichiarati che sono provvisoriamente coalizzati nell'intergruppo per una «vera democrazia» e appartengono a partiti diversi (radicale, cattolico, ecc.) nei quali portano il fermento e la dissidenza. Di fronte a questa opposizione sicura di oltre 250 deputati Blum avrebbe bisogno, oltrechè dei voti socialisti e cattolici, anche dei radicali non gollisti, fedeli a Herriot, e non bastando questi anche di un partito delle destre.

La situazione è difficilissima, dunque, in parlamento e fuori. Ramadier che prepara con esemplare spirito di rinuncia e di disciplina la propria successione, ha chiamato a Parigi rinforzi di polizia e di truppa. Sarà per gli scioperanti oppure per i gollisti? Il presidente del consiglio è stato visto in questi giorni uscire dalla Camera e recarsi a piedi tranquillamente all'abitazione di Paul Reynaud. Avrebbe ceduto volentieri il potere anche a lui, ma certo lo cederà più volentieri al suo maestro, a colui che lo ha ispirato e sorretto nella politica di resistenza contro i comunisti: Léon Blum. La soluzione non dipende da lui, dipende dalla possibilità di raccogliere quei 310 voti. Ramadier intanto si è dimesso e si è così ufficialmente aperta quella crisi che in pratica è in atto fino dal giorno successivo alle elezioni amministrative. A ricevere le dimissioni è stato l'altro suo compagno e ispiratore socialista, il presidente della repubblica Vincent Auriol, al termine di un Consiglio dei Ministri che è durato tre ore.

Domenico Bartoli

Le colonie africane

L'Italia ascoltata dai Ministri degli Esteri

Londra, 19 novembre.

L'Italia ha chiesto oggi ai sostituti Ministri degli Esteri che le sia concessa l'amministrazione fiduciaria delle sue colonie africane di prima della guerra: Libia, Eritrea e Somalia.

Il duca Tomaso Gallarati Scotti, nostro ambasciatore, ha affermato davanti ai quattro sostituti che le colonie sono state portate al livello di anteguerra dal lavoro italiano e acquisite «con titoli legittimi» internazionalmente riconosciuti. L'ambasciatore ha quindi riferito che il nostro governo ha chiesto che la soluzione del problema sia ispirata «ai giusti e generosi ideali della Carta di San Francisco».

Riferendosi alle caratteristiche delle attività italiane in Africa il nostro diplomatico ha affermato che l'Italia «ha trasformato radicalmente i territori in questione» e che il loro futuro sviluppo verrebbe compromesso se non ne ottenessimo nuovamente l'amministrazione. «Gli italiani attualmente in Africa con le popolazioni libiche, eritree e somale — egli ha aggiunto — sono strettamente uniti in un solo desiderio, che è anche loro interesse: il rapido sviluppo dell'evoluzione nelle terre colonizzate verso un futuro di grande prosperità».

In Germania è in corso l'epurazione dei nazisti; la madre di Eva Braun è stata assolta. Eccola dinanzi alle fotografie della figlia: Eva è al centro.

Le Puglie in fermento

Atmosfera di livida attesa nelle città bloccate dagli scioperanti - Nessuno sa il perchè dell'agitazione - Senso di distensione a Corato - L'inaccessibile roccaforte rossa di Minervino

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 19 novembre.

Stamane verso le 11 alle porte di Bitonto, un gruppo di scioperanti dai volti induriti, sotto i berretti neri e con coperte a fiori e a quadrettoni sulle spalle, per nascondervi forse i fucili 91 con canna tagliata ha sbarrato il passo alla mia automobile. Ero partito incredulo da Bari, nonostante il consiglio di qualche amico esperto delle agitazioni pugliesi; ma appena si cominciò a dominare il mare degli ulivi dalle prime alture delle Murge rosse, sulla strada di Corato e Andria che da una parte conduce alla turbolenta Cerignola e dall'altra alla roccaforte di Minervino, dovetti ricredermi e una sottile ansia mi avvinse.

Passaggi obbligati

Gli scioperanti, tutti lavoratori agricoli mi chiesero gentilmente dove andassi e mi fecero notare che, essendovi lo sciopero, non avrei potuto proseguire più oltre. Questi erano gli ordini ricevuti dalla camera del lavoro e dalla sezione del partito comunista. Risposi che dovevo andare a Cerignola per visitare un ammalato. Capirono che ero un medico e mi lasciarono andare augurandomi buona salute per me e per il mio infermo. Attraversai Bitonto fra la curiosità di una folla grigia e silenziosa che sostava sulla piazza dove tutti i negozi erano chiusi. Non un agente di polizia, non un carabiniere. Solo un'atmosfera di livida attesa, sorta per un rancore o per un avvilimento che adombrava quella povera carne da fatica ignara e illusa da troppe torbide speranze.

All'uscita del paese verso Terlizzi un altro gruppo più minaccioso mi fermò. Ripetei lo stesso motivo del mio viaggio e fui costretto sempre con cortesia a sentire il polso di un contadino che mi disse di essere ammalato: aveva la febbre — lo avrebbe notato chiunque — lo consigliai di andare a letto e di prendere una aspirina. Mi ringraziò e, dopo essersi consigliato con i compagni, ottenne il permesso di recarsi a casa.

Feci salire due donne che a Bitonto erano state costrette dagli scioperanti a scendere dal treno Bari-Barletta. Passai per Terlizzi senza essere molestato, ma sempre guardato con curiosità morbosa. A un chilometro da Ruvo, incontrai il primo posto di blocco cioè uno sbarramento di pietre attraverso la strada. Mi fermai e dai muretti che limitano i campi vennero fuori una folla di braccianti.

— Non si passa, questo è l'ordine di Cerignola — mi fu detto.

Mi arresi a quell'imposizione e cominciai a interrogare gli scioperanti sui motivi della loro agitazione. Le mie domande non ebbero però alcuna risposta precisa. Nessuno conosceva le ragioni per le quali erano abbandonato il lavoro. Ce l'avevano con i padroni, con la polizia e con la reazione. Nessuno riuscì a spiegarmi il perchè dello sciopero che paralizza da lunedì scorso la campagna olearia che questo anno in Puglia si presenta particolarmente favorevole tanto che, se si fosse lavorato, tra pochi giorni l'olio all'ammasso avrebbe potuto superare la quantità richiesta. Effettivamente lo sciopero è stato ordinato per motivi non strettamente economici. Nessuna ragione sindacale ed economica può giustificare al giorno d'oggi questi periodici disordini pugliesi e il comitato di agitazione cerca ogni pretesto per ravvivare la psicosi rivoluzionaria dei braccianti e contadini delle Murge rosse.

Mentre discorrevo con gli scioperanti sopraggiunse una colonna di forze di polizia, carabinieri e soldati in pieno assetto di guerra. La folla scomparve nei campi e dopo qualche minuto la strada veniva liberata. Si proseguì fino a Ruvo dove le forze dell'ordine sostano guardate prima da lontano poi da più vicino dai passanti accorsi in piazze come se avessero dovuto assistere a uno spettacolo di circo equestre. E là mi accorsi che lo sciopero non era sentito dai lavoratori agricoli di Ruvo, perchè interrogati non sapevano altro che il loro atteggiamento era dovuto a ordini che avevano ricevuto — come ho già detto — dalle C. d. L. e dal partito comunista. Ho avuto perciò l'impressione di leggere negli occhi di quei contadini un avvilimento che mi principiò mi era parso come un sentimento di odio che da un momento all'altro poteva scoppiare in sanguinosa rivolta. Dopo altri posti di blocco più alti e più pesanti a rimuoversi, raggiunsi Corato dove ieri tra gruppi di dimostranti e le forze di polizia e carabinieri asserragliati in caserma si combattè per quasi quattro ore, con fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano di cui una rimasta inesplosa nel cortile della caserma è stata fatta scoppiare stamane.

La chiave di volta

La granata aveva il fondello con una stella rossa in rilievo, regalo di qualche jugoslavo che ai suoi tempi fu in queste zone. Due morti e otto feriti di cui uno è poi deceduto nella notte: ecco il bilancio della luttuosa giornata. Il paese è fortemente presidiato e già oggi si notava una grande distensione di animi con qualche contrastato tentativo da parte dei contadini di ritornare al lavoro.

Volevo da Corato spingermi fino a Minervino Murge, ma quella roccaforte è impossibile a raggiungersi. E' l'isola più rossa delle Murge. In vista della manifestissima posizione ho appreso dagli altoparlanti comunisti che lo sciopero continua ancora per protesta contro l'arresto di alcuni lavoratori, trovati con armi automatiche e bombe a mano addosso. Le voci che venivano dal monte ripetevano più volte che lo sciopero era di natura economica e soprattutto sindacale perchè le camere del lavoro tutte rosse si oppongono al ritorno del collocamento della mano d'opera agli U. L. (Uffici del lavoro) in quanto danno maggior garanzia di indipendenza e di regolarità. La questione del monopolio della mano d'opera non è ancora risolta. Essa è la chiave di volta di ogni agitazione pugliese.

Vero Roberti

SCELBA AL CONGRESSO DELLA D.C.

Contro la violenza tutta la forza dello Stato

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 19 novembre.

Col discorso di Scelba stamane arrivati al quarto atto del sordo combattimento che si è svolto al congresso tra il Partito e il Governo. Nel primo — nella giornata di domenica scorsa — si erano visti i delegati più battaglieri che deprecavano come il Partito andasse perdendo coscienza di se stesso per servire esclusivamente gli interessi del Governo; nel secondo — lunedì — De Gasperi ha risposto invitando il Partito a superarsi per consentire a tutti gli italiani non comunisti di stringersi attorno al Governo; nel terzo — ieri sera — il Partito ha respinto l'invito votando a favore della proposta di Dossetti; finalmente oggi Mario Scelba ha impegnato tutto il peso della popolarità di cui gode tra i democristiani per convincere il Partito a considerarsi eventualmente strumento della politica del Governo.

Giorni difficili

«Le tendenze che importano?» ha domandato ad una assemblea che in nome delle tendenze per tre giorni aveva disputato vivacemente. «Il supremo comando dell'ora è l'unità, che solo ci può dare la necessaria vigoria; unità al disopra delle tendenze che sono espressioni di ragioni amministrative e economiche; unità perchè dalla nostra vittoria dipende la garanzia della libertà italiana». Egli ha molto insistito sui pericoli che minacciano la nostra libertà e il quadro che ha tracciato della situazione del Paese non è punto sereno. «Ve lo dico io che mi trovo esposto a combattere in una trincea avanzata. L'avvenire ci prepara giorni difficili. Io non nutro la minima fiducia che gli avversari rinuncino a ricorrere alla violenza per scardinare con la forza quello che non riescono a vincere in modo democratico. Ma, se il mondo dovesse giungere, noi useremo tutta la forza dello Stato contro ogni tentativo di violenza».

A questo punto i congressisti tutti in piedi hanno acclamato lungamente il ministro. Tra i battiti di mano si coglieva un grido ripetuto: «Fuori legge!» indirizzato ai comunisti.

Confortato dal consenso, Scelba è stato miglior oratore di quanto non soglia in Parlamento quando si trova di fronte a un'assemblea che in parte è ostile. E' stato, infatti, molto efficace, e in taluni punti sottilmente insinuante, quando ha accennato alle buone ragioni che i comunisti hanno di avversare sinceramente eventuali ritorni di fascismo: «Hanno vissuto in galera — ha detto — ed è logico che non intendano ritornarvi, nè ripercorrere le vie dell'esilio»; ma ha dei pari avvertito che per difendere la libertà e la democrazia il Governo accetta e sollecita la collaborazione di tutti gli italiani, a qualunque partito appartengano; questa collaborazione, però, non può chiedere a quegli uomini che, come una lebbra, sono negli organismi statali per dissolverli. A questo punto un'altra volta i congressisti in piedi han gridato: «Fuori legge!».

Un gesto che si attende

A tanto Scelba non si è impegnato, ma, proseguendo, ha proclamato con forza: «L'unica barriera che può impedire la formazione di un regime che noi detestiamo a priori è la democrazia cristiana»; e qui è passato a ripetere l'invito già fatto da De Gasperi alle altre forze democratiche: «Esse non sono molte, ha detto con orgoglio, ma in un momento come questo non possiamo trascurare quelle che per pavidità di animo o per legami ideologici o per incapacità di decisioni eroiche non fanno il gesto che noi attendiamo; è necessario che esse comprendano».

Le forze che Scelba desidera raccogliere intorno alla democrazia cristiana sarebbero, secondo una elencazione fatta in un altro punto del discorso, le liberali, le repubblicane e quelle che ha definito «radicali», con probabile allusione ai socialisti secessionisti: invece con coloro che si professano monarchici sembra non voler avere nulla a che fare. «Noi accettiamo e riconosciamo lealmente la repubblica come realtà definitiva della vita politica italiana. Un pericolo di risurrezione monarchica non esiste» ha dichiarato infatti fra gli applausi; e poi ha proseguito: «E' una necessità politica fare appello al popolo italiano perchè decida delle sorti e dell'avvenire del Paese. Faremo tutto il possibile perchè le consultazioni elettorali si abbiano nel più breve tempo possibile. Ma da queste consultazioni dobbiamo intendere che dipende veramente l'avvenire della nazione. Se i cosiddetti blocchi del popolo, che in realtà non sono che paraventi dietro cui si nasconde la efficiente forza di un solo partito, dovessero prevalere in Italia, la libertà del popolo italiano sarebbe andata perduta e per lungo tempo».

La conclusione è stata un aspro rimprovero per coloro che si sono astenuti dal votare nelle recenti elezioni di Roma e che sarebbero in gran parte «abitanti dei quartieri alti, e precisamente coloro che poi ci chiedono — ha detto con un disprezzo che ha insignato anche i delegati espansivi di tendenze di sinistra — di difendere i loro interessi».

L'elezione del Consiglio

Già un'altra volta nella giornata di oggi, cioè durante il discorso di Pastore, l'assemblea aveva coperto con urla di sdegno ogni allusione ai cetti abbienti. Pastore ha detto a un certo punto che è torto si accusa il governo di proteggere i ricchi: «Amici delle sezioni e dei comitati provinciali del partito, fatevi un esame di coscienza. Sin dove e come vi siete occupati di allenare dal nostro partito gli industriali, gli agrari, gli esponenti del capitale?».

Allora tutti hanno battuto le mani per non battersi il petto. E Pastore si è messo quindi con bella energia a affermare che l'unità sindacale, che è carissima al cuore dei lavoratori cristiani, si salva solo a patto di spoliticizzare la condotta della C.G.I.L.

Dopo il discorso di Scelba e di Pastore il congresso doveva giungere alle sue conclusioni. Per l'azione futura Gronchi ha proposto una mozione, Dossetti un'altra. Ambedue saranno rinviate all'esame del Consiglio nazionale. La differenza sta in questo. Gronchi specifica che di una collaborazione coi comunisti non è possibile parlare; il collega è invece più generico, dichiarando semplicemente che la D. C. è disposta a collaborare con tutte le formazioni democratiche.

La votazione avviene nella notte e pure nella notte i delegati eleggono i componenti del Consiglio nazionale. Quando potremo conoscerne i nomi, sapremo se il congresso si è lasciato convincere dalle esortazioni di De Gasperi e di Scelba a rimettersi nelle mani del governo o se piuttosto avranno prevalso gli incitamenti della sinistra a rivendicare al partito una maggiore autonomia dal governo.

Vittorio Gorresio

Colloquio De Gasperi-Saragat

Dissenso nella direzione del P.S.L.I. per la partecipazione al governo - Un "no,, reciso dei nenniani - Il P.R.I. si dichiara favorevole

Roma, 19 novembre.

Il *Giornale d'Italia* nella sua ultima edizione mattutina stasera con colori piuttosto rilevanti l'arrivo nel nostro Paese di un numero imprecisato di agitatori clandestini, jugoslavi in maggioranza. Contemporaneamente i giornali registrano sotto titoli vistosi le parole pronunciate dal Ministro degli Interni al Congresso democristiano di Napoli. L'on. Scelba non è ottimista; egli prevede «giorni difficili» e non crede che gli avversari della democrazia cristiana abbandoneranno il ricorso alla violenza.

Non si può tacere la nota dell'*Avanti!* di stamattina secondo la quale il Ministero degli Interni, pur avendo ordinato alle forze di polizia di ricorrere quando è necessario alle armi, avrebbe in compenso autorizzato un uso generoso di bastoni e sfollagente. Il Governo, secondo il giornale, pagherebbe un premio agli agenti maggiormente zelanti.

Sono notizie, queste, che hanno eccitato i più vari commenti negli ambienti di Montecitorio, nei quali ricorre continuamente il paragone con analoghe trascorse fasi agitatorie registrate oltr'Alpe. Si osserva che drastiche misure di polizia sono state prese in Francia e si possono prendere anche da noi. Non si omette poi di osservare che la pressione esercitata mediante la piazza dal partito comunista francese ha raggiunto, con l'insurrezione di Marsiglia e colle notizie dell'ultima ora da Parigi, estremi non ancora verificatisi in Italia.

Una relazione a De Nicola

Logiche appaiono quindi le parole di Scelba, come logica appare la necessità per De Gasperi di considerare seriamente l'esigenza di una collaborazione efficace di tutte le forze democratiche.

Si deve quindi riferire a questo concetto il colloquio di oggi pomeriggio con l'on. Saragat del Presidente del Consiglio, che già in mattinata si era recato a riferire al Capo dello Stato sulla situazione e sugli orientamenti del congresso democristiano. Queste conversazioni, è ovvio, sono circondate dal più stretto riserbo, ma se ne possono arguire i lineamenti con parole e fatti che improntano un recente e per qualche verso inedito atteggiamento di De Gasperi. Il Presidente, in altri termini, sembra voler accantuare il fatto di avere superato la figura di «leader» di partito per assumere quella più pertinente di statista, al di sopra degli interessi politici propri al suo ed agli altri partiti. E' un fatto molto importante ai fini dello sviluppo della situazione. Esso implicherebbe nella persona di De Gasperi quelle qualità di «neutro» che Facchinetti, per esempio, va chiedendo agli ex-presidenti pre-fascisti. Anche a Palazzo Giustiniani, se ci è consentito di affermarlo, questa evoluzione del *leader* democristiano verrebbe seguita con molta simpatia; si escluderebbero così certe preoccupazioni o riserve relative al carattere fideistico della direzione politica del Paese.

Schieramento confuso

Il colloquio con Saragat si è protratto a lungo, ma non se ne conoscono i termini esatti. Il leader autonomista avrebbe esortato De Gasperi ad accentuare il carattere «disinteressato» della sua carica ed a considerarsi esponente di una formazione diretta a sostenere la difesa ed il consolidamento della repubblica e delle istituzioni democratiche. Le esigenze del momento si concretizzerebbero, avrebbe detto Saragat, soltanto in un «rimpasto» governativo tale da rassicurare l'opinione pubblica; tuttavia, egli ha aggiunto, l'unità delle forze socialiste è la questione per lui preminente.

Alla direzione del P.S.L.I. le opinioni si presentano divise. Sei membri sono estili alla partecipazione al Governo, sette la subordinano a certe condizioni, già note del resto. Domattina, in ogni caso direzione e gruppo parlamentare riesamineranno congiuntamente la situazione. La direzione del P.S.I. si è anch'essa riunita stasera; Nenni, Morandi e Cacciatore sono ostili a qualunque cooperazione con De Gasperi e favoriscono invece nettamente il criterio dei «blocchi popolari» per le prossime elezioni politiche. Basso viceversa, per quanto riguarda la questione elettorale, è per la lista autonoma del partito. «Europa Socialista» dal canto suo ha pubblicato un lungo appello per la formazione di blocchi socialisti.

L'on. Facchinetti persiste nel suo generoso tentativo. Oggi si è incontrato con Nitti e con Bonomi: domani sera dovrebbe trarre le conclusioni — per altro non brillanti — dei suo lavoro. La segreteria del P. R. I. non ha mancato, però, di precisare ancora una volta che il Facchinetti svolge i suoi sondaggi a titolo puramente personale e la direzione si è pronunciata a maggioranza per la collaborazione con il governo senza i comunisti.

Gli aiuti di emergenza approvati in America

Washington, 19 novembre.

La Commissione per gli Affari Esteri del Senato ha approvato oggi gli schemi di legge che prevedono la concessione di aiuti d'emergenza alla Francia, all'Italia ed all'Austria. Il presidente della Commissione senatoriale Arthur Vandemberg ha dichiarato che la votazione ha dato i seguenti risultanti: 13 voti favorevoli, nessuno contrario.

La morte d'un centenario

Nevi Ligure, 19 novembre.

Dopo aver raggiunto il secolo di vita, è deceduto, ieri, il concittadino Giuseppe Cabella, padre del musicista M° Luciano.

Ripercussione alla Camera

Seduta tumultuosa

Roma, 19 novembre.

Dopo tre giorni di vacanza la Costituente ha ripreso i suoi lavori. Verso la fine della seduta alcuni deputati di destra hanno presentato interrogazioni urgenti sugli episodi di Puglia. Il sottosegretario on. Marazza rispondendo ha ripetuto l'appello alla collaborazione di tutti i partiti. Gli interroganti si sono a loro volta dichiarati concordi nel ritenere che l'azione del governo contro queste chiare premesse per gettare il Paese nel disordine non potrà avere nessun risultato se non si comincierà ad arrestare i mandanti e gli agitatori, tutti identificati, applicando per essi le disposizioni del Codice Penale che contemplano l'apologia di reato e la istigazione a delinquere.

Il comunista on. Pastore ha cercato di attribuire la causa di queste violenze ai discorsi fascisti che l'avv. Ambrosini avrebbe fatto in Puglia due mesi fa, urlando, fra i clamori dell'aula, che la polizia si accanisce contro i contadini vessati dai padroni e dagli agrari. La destra e il centro hanno gridato che gli operai di Puglia, come di altrove, hanno un solo desiderio: quello di lavorare in pace.

E' stata poi la volta dell'interrogazione dell'on. *Castiglia* (U.Q. dissid.) il quale chiedeva se il governo sapesse niente di un colpo di Stato predisposto dai comunisti per marzo; l'on. Marazza ha risposto, fra le divertite ironie dei comunisti, che non ne sapeva nulla, ma che teneva gli occhi aperti.

Precedentemente si erano svolte molte altre interrogazioni, tra le quali una sulla sbloccio degli affitti (con risposta molto evasiva del Governo) e un'altra dell'on. Pertini sui sistemi incivili e vergognosi adoperati nelle carceri contro i detenuti. A questo proposito il ministro Grassi ha ammesso alcuni episodi del genere che si sono avuti nelle carceri di Poggioreale, dove un detenuto è deceduto in seguito a percosse, ed ha parlato di punizioni del colpevoli sotto forma di trasferimento.

La fine dell'arringa Niccolai

Interesse ed amore la casuale del delitto

Frosinone, 19 novembre.

Riprendendo, stamane, la sua arringa, l'avv. Niccolai si è occupato della lettera prodotta ieri dall'on. Porzio, rilevando che il documento nulla dice di nuovo. Esaminando poi il comportamento di Graziosi e di Maria Cappa nell'ora che precedette la tragedia, ne trae la conclusione che, se l'atteggiamento del primo è una riprova del suo delitto, quello della donna fa tale da escludere l'ipotesi del suicidio.

Discutendo sulla «famosa lettera», egli ne rileva lo stile discordante con quello di Maria Cappa; lettera convenzionale e non quella di una suicida; documento estraneo con la storiella della setta segreta. Omicidio quindi e non suicidio. E la causale del delitto si può riassumere in una parola: «evasione». In questa parola è sintetizzato lo stato d'animo del Graziosi preso d'amore per la ricca Quadrini, ossessionato dalla visione abbagliante della vita futura con la ragazza in contrasto con l'esistenza meschina, borghese, ch'egli conduceva in continua lotta col proprio bilancio famigliare.

«Per giungere all'assoluzione del Graziosi - così conclude l'oratore - voi giudici dovreste ritenere che i testi sono falsi e che soltanto è vero ciò che ha detto Graziosi».

Giunta condannato a 6 anni di cui cinque condonati

Roma, 19 novembre.

Si è ripreso stamane il processo a carico di Francesco Giunta.

Il P.G. Biscotti ha pronunciato la requisitoria chiedendo alla fine 6 anni di reclusione di cui cinque condonabili.

Dopo lunga permanenza in Camera di consiglio, la Corte, riconosciuto l'imputato reo di aver organizzato squadre fasciste e diretto il movimento insurrezionale del 28 ottobre 1922, lo ha condannato a sei anni e 6 mesi di reclusione di cui 5 condonati.

Lo sciopero generale proclamato nel Barese

Bari, 19 novembre.

L'elettricista Antonio Patruno di anni 23, uno dei feriti di Corato, è deceduto durante la notte. I due morti nell'assalto alla caserma dei carabinieri sono stati identificati per Angela Tedone di anni 44 iscritta al partito comunista e Michele Masciave di anni 53 contadino. Ulteriori rinforzi di polizia sono stati inviati a Corato per garantire l'ordine pubblico. Malgrado qualche colpo d'arma da fuoco sparato in lontananza da qualche forsennato, i funerali delle vittime si sono svolti senza incidenti.

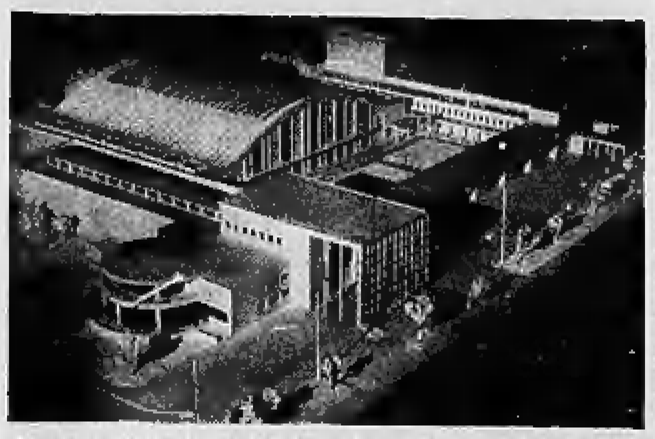
Pur perdurando lo sciopero dei contadini e dei lavoratori edili in tutta la provincia di Bari, la situazione è andata man mano normalizzandosi durante la giornata. Sono segnalati episodi di intemperanza in qualche centro, fra cui lo scoppio di una bomba nei pressi della Camera del Lavoro di Altamura.

Questa sera, in una riunione alla Camera Confederale del Lavoro di tutti i segretari delle Camere del Lavoro della provincia e dei rappresentanti sindacali di categoria, è stato stabilito l'inizio dello sciopero generale in tutta la provincia, a cominciare da mezzanotte.

CRONACA CITTADINA

"Torino-Esposizioni,, al Valentino

Per costruire il palazzo 200 mila ore di lavoro



Mentre si discute e si polemizza sulle manifestazioni che avranno luogo a Torino in commemorazione del 1848, nel nostro bel parco del Valentino si opera con ritmo accelerato in un esemplare accordo di lavoratori, di tecnici e dirigenti, alla costruzione del Palazzo Torino-Esposizioni che sorgerà entro aprile nell'ex-Palazzo della Moda su un'area di mq. 23.535 e conterrà uno dei più grandi saloni d'Europa con un soffitto a volta in una sola campata ad arco di 90 metri di corda.

Una conferenza-stampa tenuta nel pomeriggio di ieri dall'ing. Derossi, Presidente della Società Torino-Esposizioni, ci ha dato modo di ammirare questo grandioso edificio che sta sorgendo a tempo di record e che per la sua arditezza di concezione costituisce un superbo primato di tecnica costruttiva.

Lo sviluppo del progetto e la direzione dei lavori sono stati affidati alla sezione costruzioni della Fiat. A darci un'idea dell'opera basteranno alcuni dati.

Quotidianamente si gettano 60 mc. di calcestruzzo e si impiegano 80 quintali di ferro. Quasi due milioni tra laterizi forati e mattoni pieni, sette chilometri di condutture elettriche, duemila metri quadrati di vetri, cinquemila chilogrammi di chiodi per le armature di legno, quasi quindici mila metri di scavo, sono altrettanti sorprendenti dati di fatto a completare i quali ci piace notare che il sono già eseguite 93.184 ore lavorative e 120 mila restano da farsi. Gli operai impiegati in media sono per ora 300 ma toccheranno un massimo di 430. Quindici tecnici di molta notorietà si occupano dei lavori.

L'erigendo palazzo formerà il centro di una serie di manifestazioni periodiche regionali, nazionali e anche internazionali quali il Salone dell'Automobile e la Mostra del Tessile e le manifestazioni della Moda. Si avranno inoltre per la ventura primavera-estate mostre della Meccanica, della Metallurgia, della Chimica, dell'Aeronautica, degli Sport e anche esposizioni di popolare gradimento come quelle enologiche, alimentarie e dolciarie industrie tipiche torinesi. E infine vi saranno Mostre dell'Edilizia moderna, dell'arredamento, del Mobiglio, dell'Artigianato ecc.

L'ing. Derossi, che dedica all'iniziativa una nobile attività, nel suo esposto ai giornalisti ha illustrato l'importanza dell'iniziativa che potrà essere vanto di Torino e segnare finalmente quel risveglio di vita da tutti auspicato e imprescindibile se si vuole che Torino, questa antica capitale dello Stato Subalpino, riacquisti il suo antico grado di importanza.

La riapertura del Sestriere

Il Sestriere si riaprirà quest'anno il 20 dicembre, con tutti gli alberghi, i grandi ed i turistici, le funivie, i negozi.

Fin da domenica prossima funzioneranno una delle tre funivie — quella al Monte Sises — ed il servizio autobus (della S. A. P. A. V.) Torino-Sestriere, con partenza alle ore 7,30 dagli Uffici CIT.

BOLL. METEOROLOGICO: *massima 6,3; minima 4,9; media 6; pressione 739,8; umidità 77; vento moderato; cielo nuvoloso. Previsione: nevicate sulle zone montane e pioggie sul basso Piemonte. Temperatura in diminuzione.*

Da domani interruzioni dell'energia elettrica?

I lavoratori dell'elettricità si sono ieri mattina riuniti alla Camera del Lavoro. Il segretario generale, Grassi, ha dichiarato che la C. d. L. e la C.G.I.L. appoggiano lo sciopero della categoria. Rappresentanti delle aziende municipalizzate hanno portato la loro adesione.

Oggi — così è stato deciso — le ore di sospensione del lavoro da parte degli addetti ai servizi non essenziali saranno quattro invece di due. In serata, non essendo pervenuta alcuna notizia in merito da Roma, si lascia prevedere al Sindacato, che l'agitazione possa venire inasprita. E' possibile, quindi, che domani abbiano a verificarsi interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica. Nella nostra città, com'è noto, lo sciopero interessa la sola S.I.P.

I dipendenti comunali hanno inviato ieri una loro commissione, accompagnata dal segretario della C. d. L. Chiappo, in prefettura. Essa ha reclamato la pronta corresponsione dell'aumento del 30 per cento.

Credeva vi fossero tariffe per rintracciare i ladri

La benestante Emma Staria fu Bartolomeo di 37 anni subiva quindici giorni fa un grosso furto da parte di una conoscente, ospite per una notte in casa sua. Al mattino s'era svegliata e aveva constatato la scomparsa della donna, dileguatasi attraverso un finestrino che dava sul giardino, e la scomparsa di denaro e gioielli per un importo notevolissimo.

Da quel giorno la Staria, in bottega, per via, al mercato, narrava a tutti la sua disavventura, piangendo e sospirando. L'altra mattina s'imbatteva in tale «Margherita»

— Come? Lei non ha sporto denuncia? Io conosco molte persone in questura. Anche il noto commissario Fromboliieri.

— Ma io non so niente di queste faccende, non saprei dove andare.

— Guardi: si affidi a me. Il dottor Frombolieri si metterà in azione appena gli telefonerò. Lei desidera che la ladra sia arrestata? Allora sono necessarie diecimila lire: capirà, le spese di indagini. Le dia pure a me, gliele farò avere al più presto. Se poi ha piacere di far prendere anche i complici, aggiunga altre cinquemila lirette. Come? Vuole anche indietro la refurtiva? Molto bene. Ma la tariffa aumenta. Favorisca altri dieci biglietti da mille. E non arricci il naso. Il dott. Frombolieri è uno dei commissari più a buon mercato. Lei ha fatto un affarone.

La «Margherita» fingeva di telefonare al celebre «detective», esortandolo a spicciarsi. Poi partiva, promettendo di consegnare i soldi e di riportare ricevuta. Naturalmente non si faceva più vedere. Ieri pomeriggio l'ingenua Staria si è decisa a varcare la soglia della sezione di P. S. Borgo Dora. Ha raccontato singhiozzando la sua seconda disavventura. Il funzionario ha subito disposto due denunce, due truffatrici, due pratiche: e — simpore della Staria — senza tariffa e tutto gratuitamente.

Le truffe di un falso commerciante a banche di Torino, Milano e San Remo

Per acquistare fiducia apriva un conto corrente poi scontava assegni rubati o smarriti - La polizia alla caccia del fuggiasco

Quindici giorni fa un signore di statura, di piccola statura, baffetti neri, dall'accento siciliano, si presentava allo sportello di una nota banca ed apriva un conto corrente di poche decine di migliaia di lire. All'impiegato presentava documenti da cui risultava essere tale Franco Nardini. Nei giorni seguenti il Nardini effettuava altri versamenti di modesta importanza ed altrettanti modesti prelievi. Così veniva conosciuto dai cassieri con i quali si intratteneva a scambiare qualche cortese parola parlando della sua attività di commerciante di olio. L'altra mattina consegnava un assegno di 300 mila lire. Ieri mattina ne consegnava uno di 300 mila. Ieri sera, poco prima della chiusura della banca, il Nardini prelevava 600 mila lire.

La Squadra Mobile riceveva poche ore dopo una denuncia: gli impiegati della banca si erano accorti troppo tardi che i due assegni precedentemente versati dal Nardini erano buonissimi ma l'uno rubato e l'altro smarrito e quindi fermati. Il Nardini non era un nome nuovo per i funzionari che raccoglievano la denuncia. In Questura esisteva una grossa pratica riguardante il Nardini. Costui aveva compiuto la medesima truffa per un importo di parecchi milioni nei riguardi di banche di Torino, di Milano e di Sanremo. La Polizia è da molto tempo alle sue calcagna. Stavolta la Squadra Mobile è stata sul punto di arrestarlo. Ha individuato la camera da lui affittata. Agenti sono accorsi ma l'inafferrabile Nardini da cinque minuti aveva lasciato lo stabile per ignota destinazione.

Due manovali dell'A.T.M. arrestati per furto di ferro

Il geom. Aquilino Negarville, amministratore della società edile che ha assunto l'appalto dei lavori di ricostruzione dei capannoni dell'azienda tramviaria in piazza Carducci, denunciava alcuni giorni fa la sparizione, dal suo magazzino, di materiale ferroso per circa 200 mila lire. La P. S. Barriera di Nizza eseguiva pronte indagini e ieri arrestava due manovali della stessa A.T.M.: Tullio Sumam di Attilio e Giuseppe Palmi fu Ludovico, responsabili del furto. I due hanno confessato.

Commemorazione di Morgari

Domenica, alle 10, nel teatro Lirico di via Rossini, per iniziativa del P.S.I. sarà commemorato l'on. Oddino Morgari nell'anniversario della sua morte. Oratore: l'on. avv. Francesco Froia.

Il problema dei tram non trova soluzione

Così pensa l'amministratore dell'A. T. M.

Sul difficile e tuttora insoluto problema dei trasporti tramviari cittadini e interurbani, e sulle possibilità di normalizzare la situazione in un prossimo futuro, abbiamo interrogato un tecnico competente in materia, l'ing. Umberto Jona, presidente della Commissione amministratrice dell'A.T.M.

Il recente sensibile aumento delle tariffe non ha procurato, com'era stato previsto, grossi vantaggi all'azienda? «Esso — ci ha detto l'ing. Jona — ha portato appena in pareggio il bilancio di esercizio, nel quale è stata inclusa una quota di ammortamento impianti, non conteggiando la spesa dovuta alla maggiore manutenzione dipendente dai danni bellici subiti dal materiale. Gli aumenti sono appena bastevoli per tendere ad un graduale, lieve miglioramento. Per il rinnovo del materiale e per un sostanziale miglioramento dei servizi occorrerebbe che le aziende fossero risarcite dei gravissimi danni di guerra. Se questi verranno liquidati e se, d'altra parte, si procederà alla massima utilizzazione dei mezzi disponibili, non si prevedono altri aumenti, fermo restando — naturalmente — il corso della lira».

Per ciò che riguarda l'istituzione di un regolare servizio notturno, l'ing. Jona si è mostrato sostanzialmente negativo.

Concludendo, l'ing. Jona ha tenuto a spiegarci che la nostra azienda tramviaria, per lo spirito di disciplina e di organizzazione dei servizi, è quella che si trova in migliori condizioni nel campo nazionale, nonostante che il numero dei passeggeri corrisponda giornalmente solo al 115% della popolazione mentre, ad esempio, per Milano raggiunge il 130%. A titolo informativo ci ha comunicato che sui 234 Km. della rete circolano 450 veicoli, trasportanti 300 milioni di passeggeri all'anno, dei quali solo il 40% non gode di alcuna riduzione.

Fa registrare come sua la bimba d'una ragazza-madre

Nell'estate del 1946, certa Giuseppina Sandri, che si trovava non sposata in stato interessante veniva avvicinata a Villanova dalla signora M. C. Romano, moglie del carabiniere Angelo Ventrella, che la proponeva di far nascere come suo il nascituro. Essa accettava e il 18 luglio una bimba veniva registrata col nome Ventrella. Il trucco veniva tempo addietro scoperto; la vicenda è oggi all'esame della Sezione istruttoria della Corte d'Appello.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 304,3). - Ore 13,10: Carillon - 13,18: Musica operistica - 13,55: Cinquant'anni fa - 14,15: Borsa di Milano - 14,20: Borsa di Torino e Genova - 17: Duetti di Rubinstein (sopr. L. Bianchi, mezzosopr. F. Galli) - 17,30: Parata di successo - 18: Per i bambini - 18,30: Orchestra armonica - 19,50: Attualità sportiva - 20,30: «Ieri contro oggi» con le orchestre Gallino e Barzizza - 21,05: Concerto violoncellista Giorgio Menegozzo e pianista Piero Ferraris - 21,40: «Manola complesso» - **Rete rossa** (To. II, m. 221,1). - Ore 13,35: Cinquant'anni fa - 14,05: Orchestra Xiselli - 17: Cronaca della cerimonia nuziale della Principessa Elisabetta a Londra - 17,40: Pomeriggio musicale - 19: Canti dell'Elsa - 19,25: 90° anniversario della Soc. geografica Italiana - 19,50: Pagine celebri di musica da camera - 20,30: Canapino e la sua chitarra elettrica - 20,40: Senza invito

STATO CIVILE

Galliari Sigfrido, a. 68; Videtto Margherita m. Bovero, a. 85; De Marchi Giovanni, a. 82; Borsello Paola ved. Tonda, a. 71; Isaia Luigi, a. 62; Soave Pietro, a. 80; Andromeda Carolina ved Maina, a. 88; Lavisolo Matilde ved. Casalatore, a. 68; Irrini Candido, a. 73; Marsili Celo, a. 73; Fanlini Ferruccio a. 55; Reinaud Margherita ved. Perona, a. 91; Mannelli Paolo, a. 60; Desi Eliana, m. 1; Bonghietta Maria m. Brusaglione Gaudo, a. 58; Trecate Giovanni a. 31; Ianone Giuseppina m. Maino, a. 46; Rollo Giuditta ved. Bertotti, a. 88; Siri Pietro, a. 87; Negro Giovanni, a. 68; Mulatero Maria, m. 3; Giannasta Giovina, Giovannoli, a. 86; Audo Catterina ved. Costantino, a. 88; Sgrò Francesco, a. 16; Ferrero Rosa ved. Bacchi, a. 58; Toria Maria m. Marchini, a. 40.

Morti 28 Nascite 20.

BORSE

I riporti sono stati sistemati con facilità, accolti favorevolmente da abbondante denaro; tassi pressochè invariati per il comparto azionario, migliorati per Fondi pubblici. Dopo un iniziale ondeggiamento sulle basi precedenti, il mercato ha rivelato una tendenza sostanzialmente debole, alimentata dall'insufficienza della contropartita all'accapparrarsi di vendite per fine novembre su altre piazze. Il denaro più che abbondante anche per fine dicembre ha ceduto scarsamente ed in momenti isolati. Ancora deboli i titoli di Stato nel settore del Consolidato ed incerti nei Buoni del Tesoro. Dopoborsa azionario privo di storia. Diritti: Ferrovie Mediterranee 150, Superga 150.

Titoli	19	20	Titoli	19	20
[illegible]	72 25	71 50	[illegible]	112 —	108 —
Ren3½	78 —	78 —	Snia Visc.	1550	1525
» f. c.	78 —	78 —	[illegible]	400 —	390 —
Red3½	69 40	69 —	Incet	330 —	330 —
» f. c.	69,50	69 50	Mont.	1800	1800
Ren5%	83 30	83 —	Finsid.	900 —	897 —
» f. c.	83 60	83 —	Ilva	230 —	210 —
Ren5%	86 —	83 50	Ansaldo	352 —	350 —
» f. c.	86 —	83 50	Viscosa	9250	9000
Red5½	69 50	69 75	Cir	3700	3600
» f. c.	70 —	70 —	Schiap	845 —	800 —
» 5%	75 25	74 75	Anic	1530	1485
» f. c.	75 25	75 —	Rum.	225 —	213 —
Bt.n.49	96 75	97 25	M.ponì	2190	2125
» 50-I	95 90	95 60	Martini	431 —	417 —
» 50-II	95 35	95 40	Zucch.	964 —	995 —
» 51	95 —	95 40	Unica	570 —	590 —
» 51 4	89 75	89 50	Cert.It.	3350	3300
Btn.48	98 90	98 90	Borgo	3300	3260
» 50 5	95 —	94 75	Farm.It.	2700	2500
Fer3%	200 —	200 —	Torc F	1010	1050
Iri 4%	455 —	450 —	N.A.I.	7500	7500
Elf 4%	500 —	500 —	Biella	110 —	110 —
Bred4½	745 —	745 —	Valdor.	2700	2600
[illegible]	800 —	800 —	Mer. E	400 —	435 —
Ferd½	400 —	405 —	Sado	870 —	900 —
»5%35	340 —	340 —	Sorda	70 —	70 —
»5%37	340 —	340 —	Fornar	470 —	435 —
B.Pesh	440 —	440 —	Siem	700 —	700 —
» 4%	444 —	444 —	West.	1200	1300
» 1,5%	391 —	390 —	Param	590 —	590 —
Migl.	464 —	464 —	Gilard.	600 —	600 —
» 4%	450 —	450 —	Frigi	400 —	380 —
Neb5%	410 —	[illegible]	Baffa	1057	1020
A.Gen.	12.000	11.900	Lin.pas	600 —	580 —
Medit.	1925	1890	Talco	6500	5500
Merid.	2700	2650	Bergns	6800	6800
Fer. M.	138 —	135 —	Dolon.	1500	1500
Italgas	42 50	40 7/8	Piaggio	870 —	850 —
[illegible]	900 —	915 —	Lanza	3390	3350
Terni	355 —	350 —	Amiata	2000	2400
P.O.B.	250 —	227 —	Acq. P	1000	1100
[illegible]	500 —	320 —	Florio	750 —	750 —
Mar	3700	5700	Boni S.	4300	4300
[illegible]	700 —	700 —	Silos	3600	4000
Marelli	890 —	860 —	Rinasc.	7700	7700
Fiat	1100	1045	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1880; New York 400; Svizzera 100. Sterlina oro 6025-6075; marengo 5575-5750; sterlina cart. 1324-1374; dollaro carta 542-553; franco sv. 138-143; franco francese 176-181; oro fino 810-820; argento 13-13,50.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giulio Bevilacqua

Angosciati ne dànno l'annuncio mestissimo la moglie **Mariuccia Perdomi**, il figlio **Gianni** con la consorte **Renata Gianetti**, i fratelli **Mario** con la consorte **Emilia Tranzano** e figlia **Giuliana**, **Lodovico**, il suocero, cognati, cognate e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento ai Proff. Massa, Bruno e Benedetto per l'assistenza affettuosa fatta al caro Estinto. I funerali avranno luogo Giovedì, 20 corrente, alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano, Via Magellano angolo Corso Re Umberto. La presente serve come partecipazione e si ringraziano fin d'ora quanti vorranno presenziare alla mesta cerimonia. (18949

Torino, 19 Novembre 1947.

Il personale tutto del **Maglificio F.lli Bevilacqua** prende viva parte al lutto per la morte del loro amato Principale.

I Maglifici di Torino e del Piemonte partecipano con vivo rimpianto la scomparsa del **Cav. GIULIO BEVILACQUA**, titolare e continuatore infaticabile dell'antica Ditta Maglificio F.lli Bevilacqua.

Gli **amici del Consiglio Direttivo dell'Assoc. Piemontese Tessili Vari** partecipano con vivissimo dolore la perdita del **Cav. GIULIO BEVILACQUA**, membro benemerito del Consiglio.

L'Associazione Piemontese Industriali Tessili Vari partecipa con profondo cordoglio il decesso del **Cav. GIULIO BEVILACQUA**, Tesoriere dell'Associazione. (30189

La Bocciofila Crimea prende parte al dolore della Famiglia per la dipartita del **Cav. GIULIO BEVILACQUA** suo Consigliere d'Amministrazione. (84120

Nel giardino olezzante di fiori l'angelo del Signore ha colto improvvisamente il più piccolo

Franco Sacchi
di 8 mesi

Attorniato dai loro bimbi **Maria Donata, Clara, Arnolfo, Piero** e **Maria Teresa**, con l'animo teso nel desiderio della più grande rassegnazione, ne dànno l'annunzio i genitori **Antonio** e **Luciana**, le nonne **Erminia Zorzoli ved. Sacchi** e **Piera Rossiano ved. Jannon**, gli zii professor **Luigi Sacchi** e famiglia, **Mario** e **Giulia Jannon**, **Mingo** e **Guido Jannon**.

Milano, 18 novembre 1947.

Prendono viva parte al dolore i cugini **Rossiano, Bertoldi** e la **Ditta Arnolfo Jannon**. (A

A Caluso, il 17 corr., è mancato all'affetto dei Suoi cari il

Prof. Comm. Alessandro Russi

A funerali avvenuti ne dà con profondo dolore l'annuncio la famiglia. (30194

La Ditta Quinto Remella & Figlio e Dipendenti, partecipano con dolore alla perdita del **PADRE** del loro Direttore sig. Cav. **Corrado Russi**.

Il Rag. **Giorgio Remella** e famiglia prendono viva parte al dolore del sig. Cav. **Corrado Russi**, per la perdita del **PADRE**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fantini Ferruccio

Straziati ne dànno l'annuncio la moglie **Agnese** col figlio **Guglielmo**, gli inconsolabili genitori e i parenti. (84124

Gli amici **Caselli, Rosso, Caldero, Cavagnaro, La-Fica**, con le rispettive famiglie partecipano al grave lutto. (84125

Colleghi, dirigenti e maestranze della «Farmitalia» si associano al dolore di **Fantini Guglielmo** loro compagno di lavoro. (84126

Dopo una vita onesta e laboriosa dedicata al bene della famiglia munito dei Conforti Religiosi, spirava

Toniecilia Natale
(esercente) - d'anni 61

Angosciati lo piangono la moglie **Pulliero Alessandrina**; i figli: **Oreste** con la consorte e la piccola **Silva**; **Caterina**; i fratelli, la sorella, i cognati, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente, partendo da corso Susa 31, alle ore 14 (Trattoria Antica Porta).

UNA PRECE

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Rivoli, 19 novembre 1947.

Pompe Fun. Castellano, Agenzia di Rivoli

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari il

Rag. Camillo Botta
Cap. Compl. Genova Cavalleria
Medaglia d'argento e di bronzo al valor militare

Ne dànno il doloroso annunzio a funerali avvenuti i fratelli **Ferruccio** e famiglia, **Rinaldo**, parenti e amici tutti.

La cara Salma riposa nel Cimitero di Torino nel sepolcreto di famiglia. Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. Si ringraziano le autorità civili, militari ed ecclesiastiche di Salassa e quanti sono intervenuti ai funerali.

Salassa, 17 novembre 1947.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Alle ore 21 del giorno 17 corr. in seguito ad improvviso malore, si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi il

Dott. Ing. Ludovico Abbate

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio: la madre **Teresa Chiola Birello**, la sorella Dott. **Emma**, il fratello Dott. **Franco** con la moglie **Anita Caselli** e figlie, lo zio Avv. **Paolo Chiola Birello** e consorte, la zia **Giulia Chiola Birello ved. Aymar**. (30192

Peveretto (Cuneo), 17 nov. 1947.

Nel bacio del Signore serenamente si è spento

Villani Michelangelo

Desolati lo piangono la moglie **Cagnoni Rosa**; le figlie **Lucia**, **Francesca** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr., alle ore 15,30, partendo da via Braccini 200 (già via Montenegro).

Fides, Co. Fun., v. S. Chiara 13, t. 58-743

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di partecipare il decesso del Collega (84114

Avv. Camillo Bertolini

avvenuto in Torino il 18 corrente.

Nel 1° anniversario della morte dell'indimenticabile (84120

Comm. Giovanni Grignolio

la sua **Lina** e le Famiglie **Grignolio** e **Mugetti** in accorato rimpianto Lo sperano in Dio ricordandoLo e quanti ne conobbero ed apprezzarono il generoso altruismo e l'attività indefessa.

Riconoscente a chi ne supplicherà in preghiera l'eterno riposo.

Le Messe anniversarie di suffragio saranno celebrate in Torino, sabato 22 novembre, ore 9, nella Chiesa di San Giuseppe, via S. Teresa; a Balzola Monferrato, Lunedì 24 nella chiesa del Camposanto.

Nel 1° anniversario della dipartita del compianto

Babilano Francesco

la famiglia con immutato dolore lo ricorda. Verrà celebrato un funerale nella chiesa di Bertolla sabato 21 novembre, ore 8. (84117

Tram S.A.T.T.I. ore 7,30.

RINGRAZIAMENTO

I Figli del Compianto

Alciati Paolo Silvestro

deceduto in Piossasco l'8 novembre 1947, ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro inconsolabile dolore. In modo particolare la Popolazione di Piossasco, per la affettuosa manifestazione tributata al loro caro Estinto.

La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Veneranda Cappella della Congregazione, Via Garibaldi n. 25, il 23 novembre 1947 alle ore 9,30. (30127

Ieri, munito dei Conforti religiosi, chiudeva la sua missione terrena il

Cav. Attilio Bonzano
di anni 52

Mestamente partecipano il doloroso annunzio la mamma **Maria Conelia**; la moglie **Pierina Monighia**; il figlio **Agostino**, laureando in giurisprudenza; la figlia **Anna** col marito dott. **Giovanni Reggi** e la piccola **Lidia**; **Licia**; i fratelli **Primo**, cav. **Adolfo**; le sorelle **Ernesta, Adele, Ester** colle rispettive famiglie; il suocero, cognati, cognate e nipoti fra i quali particolarmente il rag. **Giuseppe Maranzana**, i parenti tutti.

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. Non fiori, ma opere di bene.

Moncalvo, 19 novembre 1947.

I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente, alle ore 9, partendo dal Molino Maranzana, stazione Moncalvo. La cara Salma proseguirà per Serralunga di Crea, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia verso le ore 12.

La Ditta Eredi Pietro Maranzana di Moncalvo ha il dolore di partecipare la perdita del **cav. ATTILIO BONZANO**, suo apprezzato collaboratore.

E. Vigi - La Stampa - Asti

Renato Frasca e Famiglia unitamente ai **dipendenti dell'Industria Torinese Lacche e Affini** prendono viva parte al dolore che ha colpito la sig.ra **Dini Galliari Moro** per l'immatura perdita dell'indimenticabile Babbo (A

Dr. Sigfrido Galliari

Domani, ricorrendo il secondo anniversario della scomparsa di

Donna Virginia Agnelli

saranno celebrate Messe di suffragio a Torino nella Chiesa Ss. Angeli Custodi alle ore 9, 10, 11; e nelle Chiese Parrocchiali di Villar Perosa alle ore 12, e Forte dei Marmi alle ore 9. (18947

RINGRAZIAMENTO

Bice e Luisa Pinzelli, riconoscenti per la dimostrazione di affetto tributata al loro diletto scomparso

Ugo Pinzelli

ringraziano tutte le persone che parteciparono al loro cordoglio e particolarmente i funzionari della Fiat e della Soc. S.A.V.A. (A

NOTIZIE SPORTIVE

I grandi incontri di calcio

Inghilterra-Svezia 4-2

Londra, 19 novembre.

Oggi cinquantamila spettatori hanno assistito ad Highbury all'incontro internazionale tra le rappresentative calcistiche della Gran Betagna e della Svezia.

Gli inglesi passavano in vantaggio al 13° con una rete irresistibile segnata da Mortensen, alla quale ne seguiva una seconda per merito di Lawton, che realizzava su calcio di rigore. Per nulla smontati, gli svedesi reagivano con prontezza e al 23' Nordhal accorciava la distanza, ma cinque minuti dopo Mortensen metteva a bersaglio il terzo pallone per l'Inghilterra.

La ripresa appariva più equilibrata anche perchè mentre gli inglesi vivevano sul vantaggio, gli svedesi spingevano a fondo per cogliere il pareggio. Al 24', a seguito di un'azione fallosa in area di rigore, l'arbitro concedeva la massima punizione agli svedesi che veniva trasformata in goal da un tiro secco e preciso di Gren. Al 45' minuto, Mortensen perveniva a segnare la quarta e ultima rete per gli inglesi.

Locatelli va a Ginevra con mèta Parigi

Silvano Locatelli, il migliore allievo di Edoardo Garzena, parte oggi per Ginevra dove, domani, in una riunione organizzata dal «Ring de Genève», incontrerà il quotato leggero francese Gonnet. E dopo questo combattimento Garzena e Locatelli andranno a Parigi, dove il pugile torinese sosterrà parecchi matches.

Pure stamane partiranno per la Svizzera i più quotati elementi dell'Accademia pugilistica torinese. La squadra è stata così formata: pesi piuma: Moglia e Cavagna; pesi leggeri: Carisi e Lagrutta; pesi welter: Cavallo; pesi mediomassimi: Filippi.

SEGUENDO LA CRONACA

RIBASSI NEL DETTAGLIO STOFFE DA UOMO

L'Unione Fabbricanti, via Fiotti n. 6, Torino (notoriamente uno dei più importanti negozi della città per la vendita al pubblico delle stoffe fini da uomo) ha deciso di *apportare notevolissimi ribassi ai suoi prezzi di vendita.*

I nuovi prezzi ribassati sono segnati in rosso sui vecchi cartellini delle pezze.

Approfittatene per fare le vostre compere della stagione; acquisterete così i migliori tessuti ai prezzi più convenienti.

ABITI, PALTO' A RATE

La Ditta BURATTI ALFREDO *corso Giulio Cesare 14, tel. 22-189* continua le sue vendite rateali ed è assortita di abiti, paltò confezionati e su misura, per uomo e signora, impermeabili puro cotone makò; casalogne lana, telerie, tappeti, coperte, stoffe in genere. Visitate *Buratti*, unica sede: *corso Giulio Cesare 14, tel. 22-189*

TEMPI AGITATI

organismi in tumulto e nevralgie all'ordine del giorno... e della notte. Come difendersi? In un modo solo e sicuro, col cachet antinevralgico «*Amal*» che non disturba il cuore. E' il benefico ritrovato *Piolè* del Laboratorio Chimico Farmaceutico, Fossano (Cuneo). Tutte le buone Farmacie ne sono provviste.

CAMERE RUSTICHE

TIPO ESCLUSIVO L. 48.000 materassi lanetta L. 2500, ed altre camere 900, Chippendale, tinelli, salotti, cucine, a prezzi imbattibili e pagamento a rate, li troverete soltanto da Mario, via Lagrange 6 e via San Massimo 47.

I MAGAZZINI VALDATA vi danno la possibilità di *acquistare anche a rate* tutto quanto vi occorre per casa e cucina. Porcellane, cristallerie, casalinghi, mobili bar, posaterie ecc. *Valdata, Torino, Garibaldi 22 - Tel. 43-458.*

LA STAR! NEGLI AFFARI

si vince dando attrattiva al proprio locale con arredamenti *Arte*, *Arte, v. Parma 79 b - T. 22-378* assicura qualità superiore, consegna sollecita, prezzo conveniente.

LA PARIGINA

Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana Piazza Santa Giulia 11, piano 2° Orario, 10-19 15-17 *Chiuso al mercoledì e giovedì.*

DA 12 A 20 RATE

al MOBILIFICIO SUBALPINO (via *Barbaroux* 11) a prezzi ribassati, camere da L. 50.000; cucine da L. 18.000. Approfittate.

GIOCATTOLI INGROSSO

presepi, alberi Natale, cotillons, chincagliere, articoli per regalo. Il miglior assortimento ai prezzi migliori. *Godino, via S. Chiara 30.*

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO *via S. Domenico 7 ang. via Milano* assortimento camere da letto e da pranzo. Specialità tinelli da L. 65.000. Cucine. Salotti L. 18.000.

MYRIAM

chiaroveggente chiromante grafologa autorizzata. Numerosi attestati. Orario: 10-12; 15-18 *Via Giovanni Giolitti 4.*

LE SIGNORE ELEGANTI

trovano ottimi paletots lana, confezione e colori moda a 14, 16, 18 mila da *Roggero, via Sacchi 24.*

RICUPERO CARTA

Virgilio, via Susa 5 - Tel. 70-255 acquista carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

INFORMAZIONI

private, accertamenti. Autorizzazione governativa 1922. *Pellenati*, *via Carlo Alberto 49 - Tel. 47-372.*

ABITO ELEGANTE SU MISURA

drapperie, lanerie, cotonerie, ecc. *F.A.R.T. v. dei Mille 19-b, tel. 81-519* Vendite rateali — Prezzi modici.

COMPRA VENDITA TITOLI

Stato, Obbligazioni, Azioni, pagamento cedole, operazioni di borsa. *Istituto Commissionario Italiano, Piazza Paleocapa 2 - Tel. 51-615.*

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 21 Rivista Nino Taranto: «Ora viene il 48...». **CLUB LA FLORIDA** (p. Solferino): Matinées danzant. 17-19; 21-1 Orch. Pavesio, canta Aldo Donà. **SMERALDO CLUB**: prenot. 682-470 (Palazzo Cinema Cristallo). Trattenimenti danzanti ore 16,30 e 21. **CASTELLINO Danze**: ore 21 orch. Cantora Scala d'oro. E. Perrone. Ore 17 Matinée universitari. **LA SERENELLA**: 21 Orch. Beracci, Cant. P. Aurora. G. Beccaria. **PRINCIPE**: ore 21 Orch. Mildiego, canta Valenti. Direzione Carlga. **EDEN DANZE INVERNO**: p. Statuto ang. Beccaria 52-470, ore 21. **JAY DANZE**: via Pomba 7. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1. **DANZE NIZZA** (v. Nizza 34): 21. Tutti i giorni, lezioni di ballo. **SALA GAUDIO**: 16 e 21 danze. **LUTRARIO**: ore 21 orch. Maccill. **DE BENEDETTI**: Danze ore 21. **GIN-GIN**: 21 danze, Direz. Ajassa. **CLUB MAGENTA 11**: danze 21. **AUGUSTEO** ore 17 tè universitari. **GALLERIA MARTINA**: Mostra del pittore Vagaggini. **PRO CULT. FEMM.**: 17,30 dott. Negri Ds. dantesca (Inf. V-VI).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «L'Onorevole Angelina» A. Magnani. Ninchi. U. 22,30. **ASTOR**: «Texas» Glenn Ford. Claire Trevor, William Holden. **VITTORIA**: «L'Onorevole Angelina». A. Magnani, Ninchi. U. 22,30 **CORSO**: «Ombre malesi» Bette Davis, H. Marshall, Ult. 22,16. **AUGUSTUS**: «Ombre malesi». Bette Davis, H. Marshall. Ult. 22,16. **DORIA**: «Calcutta». Alan Ladd Gail Russel e William Bendix. **CRISTALLO**: «Sangue e arena» Prezzi ribassati L. 200. Ult. 22,15 **IDEAL**: «La figlia del Capitano» Amedeo Nazzari, Irasema Dilian **NAZIONALE**: «Jess, il bandito». Tyrone Power, Nancy Kelly, Fonda **LIRICO**: «Martin Eden» Glenn Ford, C. Trevor. Ap. 15. Ult. 22 **STATUTO**: «Jess, il bandito». Tyrone Power, Nancy Kelly, Fonda. **HOLLYWOOD**: «Jess, il bandito» Tyrone Power, N. Kelly, Fonda **PRINCIPE**: «Non parlare, baciami» Shirley Temple. Ult. ore 22. **CINESTAR** (Piazza Chironi): inauguraz. ore 17 «Tragico Oriente». **ALPI**: «Il traditore dei mari». **ELISEO**: «Tarzan contro i mostri». **ASTI**: «I dimenticati». V. Lake. **PALERMO**: Donna che ho sognato. **BRESCIA**: «Panico» e Varietà. **REGINA**: «Partenza ore 7». **ADUA**: «Città rubata». Var. **SOCIALE**: Non dirmi addio. A. 19. **V. VENETO**: «Missione segreta». **S. PAOLO**: Stanotte e ogni notte. **FREJUS**: «Accadde a Lisbona» e Rivista. Platea L. 50. **NUOVO**: «Richiamo foresta» Riv. **PIEMONTE**: «Palude della morte». **TITANIA**: «Usurpatore» e Rivista **APOLLO** Ragazza cinese (Tierney). **MODERNO**: «Il gesto innamorato». **VINZAGLIO**: Trionfo di Tarzan. **MONVISO**: «Ventesimo Duca». **LUCENTO**: Il sole spunta domani. **ODEON**: «La schiava del male». **RADIUM**: «Il pirata e la principessa» in Technicolor. **NORD**: «Cronaca nera». **ITALIANO**: «Domani sarà tua». **OLIMPIA**: Delitto di G. Episcopo. **ESPERIA**: «Bernadette» J. Jones **EXCELSIOR**: «L'uomo del West» **COLOSSEO**: Sfida di Robin Hood. **ASTRA**: Ragazza cinese (Tierney). **ROMANO**: «Magnifica bambola». **TORINO**: «Lo specchio scuro». O livia De Havilland, Lew Ayres. **LUX**: «Scarface, lo sfregiato». Paul Muni. Locale riscaldato.

OGGI ALL'ASTOR
il colosso COLUMBIA-CEIAD
TEXAS
con
GLENN FORD
Claire Trevor - W. Holden

OGGI AI CINEMA
CORSO ed AUGUSTUS
il classico Warner Bros
OMBRE MALESI
rivelazione di una
BETTE DAVIS
ancora ignorata

OGGI, OGGI
CORSO ed AUGUSTUS
con lo sbalorditivo
Warner Bros
OMBRE MALESI
carico di drammaticità e di emozioni esotiche e rare con Bette Davis, Herbert Marshall

OGGI, OGGI, OGGI
l'affascinante Warner Bros
OMBRE MALESI
con Bette Davis, richiamerà ai due grandi cinema
CORSO e AUGUSTUS
il pubblico delle «grandi prime»

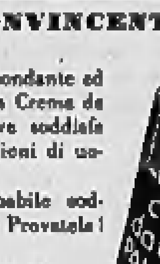
TRIONFA AL DORIA
CALCUTTA
un film esotico di grande interesse della Paramount con
Alan Ladd
Gail Russell
William Bendix

CINESTAR
V. Ormea-Nizza in tram 8-36-11
APERTURA
STASERA alle ore 17
col film R. K. O. Radio
TRAGICO ORIENTE
Impressionante documentazione di una congiura contro il mondo
Protag.: MARGO - TOM NEAL

CHI E'
LA VENERE PECCATRICE
che si nasconde sotto la «Sigla» E. L.?
Dove trovarla?
Rivolgersi, per informazioni alla SCALERA FILM
che la sa lunga in proposito

LEO
CHLORODONT
anticarie
trionfo della scienza che fa epoca

UNA PROVA CONVINCENTE!



La schiuma abbondante ed emolliente della Crema da Barba Palmolive soddisfa pienamente milioni di uomini.
È quindi probabile soddisfi anche Voi. Provatela!
PRODOTTO IN ITALIA
PALMOLIVE S.p.A. - MILANO

COMUNE DI SAUZE DI CESANA
AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DI N. 520 PIANTE DI LARICE DI ALTO FUSTO

IL SINDACO
in esecuzione della deliberazione n. 16 in data 7 novembre 1947, con autorizzazione alla riduzione dei termini di pubblicazione a 5 giorni

RENDE NOTO
che alle ore 13 del giorno 27 novembre 1947 in una sala del Municipio di Sauze di Cesana, si procederà all'asta col metodo delle offerte segrete da confrontarsi con quella dell'Amministrazione Comunale indicante il prezzo massimo e minimo, per la vendita di n. 520 piante di larice di alto fusto radicate in regione Montenero.

In caso di diserzione, l'asta verrà rimandata al giorno immediatamente successivo.

Prezzo base d'asta L. 10.338 al metro cubo. Importo presunto lire 4.276.531. Condizioni d'asta e capitolato visibili nella Segreteria.
Il Sindaco: PAOLO FRA

ABBIGLIAMENTO A RATE
PELLICCE - PALETOTS - IMPERMEABILI
VESTITI - PANTALONI - CAMICIE
Pagamenti sino a 7 mesi
O.V.E.R. - Via Riberi, 6 (sotto la Mole Antonelliana)

APERITIVO
APEROL
DISSETANTE - POCO ALCOOLICO - REGOLATORE DELLA DIGESTIONE

VENDO
MACCHINE MAGLIERIA
7 × 100 - 8 × 60 - 12 × 65
14 × 21 - 8 × 50
ed altre Macchine CORNELLI
CASTELLARO
Via San Donato, 38 - TORINO

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (quasi angolo Via Roma)

ERNIA
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate gratis il
Contentivo EXTRA di Bernardo
senza molle nè cuscinetti, smontabile, lavabile. Il Direttore della Casa di Milano riceverà personalmente a:
TORINO Sabato 22 - Domenica 23 Albergo Gran Mogol
Biella: Lunedì 24, Alb. Commercio
Catalogo gratis - Milano, via Mercato 31

PREZZI DI FABBRICA
PALTO' VESTITI SOPRABITI
IMPERMEABILI CONFEZIONATI
TESSUTI DELLE MIGLIORI QUALITA'
CONFEZIONI ACCURATE SU MISURA
CAMET VIA CONSOLATA 15 TORINO
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - appendicite - colite stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 40-686
Aut. Pref. Torino N. 6078 - 8/11/46

Scaldacqua - Scaldabagni elettrici - Parti ricambio
RADI RADIANA
Rappresentante con deposito, PIEMONTE - LIGURIA
DARIO PANICHELLI
TORINO - Via Sant'Anselmo, 17 bis - Telefono 61-790

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. N. Massei
V. Garnasso 25, p. 1° - Visite 10-12 14-18

Malattie ...
Dr. TRINCHIERI
Via Pra-Lequa 5, tel. 41-381 Ore 15-17

Dottor EPREMIAN Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel. 40-676
V. Bertola 54, 2° piano, Ore 9-12,30-15-16
Festivi 9-15 Sale Separate

Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 62 Cure moderne
Ore 9,30-12 e 16-18,30

Dr. F. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Giorni feriali 9-12, 15-19 Tel. 45-666

MATERNITA' PRIVATA
«CASA DELLA MAMMA»
Via Cassini, 68 - TORINO

RABARBARO
BERGIA
APERITIVO-DIGESTIVO

ORO - BRILLANTI - GIOIELLI
COMPERA E VENDE
A PREZZI IMPAREGGIABILI
FABBRICANTE - Via Cavour, n. 8 - TORINO

AUTOSCUOLA
RICONOSCIUTA DALLO STATO
VIALE CHIUSE 2 (LARGO CIBRARIO) T. 49528
ING. MARENCO

PELLICCE
LAVORAZIONE ARTIGIANA
VENDITA RATEALE
COSTA
Via Mazzini 38 (interno)
— TORINO —

SANROMANO Cognac
S.A.I.D.A. SOCIETÀ AGRICOLA INDUSTRIALE DEGLI ALCOOLI - PADOVA

Distillato di puro vino dei magazzini di invecchiamento dello stabilimento di S. Romano Valdarno

Cognac SANROMANO

Atto d'amore

Sulla tomba di Eleonora Duse c'era una grande scatola di cellofan con dentro degli strani fiori. Fiori rossi e gialli, carnosi, con le foglie grasse. Erano appassiti un poco, ma ancora sarebbe passato del tempo prima che seccassero del tutto. Erano fiori dalla vita lunga. Tra i fiori c'era il cartellino di un fioraio di Rio de Janeiro. Sopra la scatola, su di un comune pezzo di carta da disegno avevano scritto con inchiostro: «Omaggio degli studenti brasiliani». La scritta s'era sbavata a causa della pioggia dei giorni precedenti. In un altro punto della tomba un vaso era pieno di fiori semplici, raccolti da un giardino di campagna. Sulla pietra avevano anche disposto con ordine delle foglie d'edera.

C'era con noi una ragazza ungherese che voleva sapere tutto. Poneva le domande in modo infantile, e non sempre era facile rispondere. Domandò se la Duse era stata una bella donna. Certo, era stata una bella donna. Poi domandò se era stata una buona donna. Qui bisognava mettersi d'accordo sul concetto di buono. Essa precisò che voleva sapere se la Duse aveva avuto molti amanti. Sì, almeno una decina, di una certa importanza. E aveva avuto anche un marito e una figlia. La ragazza andò a scostare la scatola di cellofan per leggere la data della morte. «21 aprile 1924». Domandò come mai la gente portasse dei fiori sulla tomba di una donna così, dopo tanti anni. Aveva parlato guardando i fiori umili, perciò si poteva anche rispondere che era stato per il giorno dei Morti. Il giorno dei Morti era appena passato. Ma era una risposta che non andava bene per gli altri fiori, quelli che erano stati mandati da un'altra parte della terra. Allora uno di noi raccontò che la Duse era andata a recitare in quei paesi. Era una donna semplice con un grande cuore, e quando recitava faceva piangere la gente. E la gente non se ne dimenticava. Certo i padri avevano parlato ai figli di quella donna che un giorno era passata fra di loro suscitando attimi di commozione che poi erano durati nel ricordo. E i figli ora mandavano fiori. La ragazza ungherese disse che, comunque, quella era una bella cosa. Ma non si sentiva commossa. Dopo un poco si staccò dalla tomba. Voleva vedere anche il resto del cimitero.

A capitare ad Asolo in una giornata di sole del tardo autunno c'è da restare storditi. L'aria è dolce e le cose sono troppo belle. I prati hanno ancora un colore verde da primavera. Le foglie degli alberi hanno invece delle tinte pazze, gialle e rosse. E il cimitero di Sant'Anna è messo sulla curva di un colle, basta girare gli occhi per avere davanti la pianura o le colline o i monti. Le colline deve averle create la fantasia di un bambino. E i cipressi sono messi in un così naturale ordine nel paesaggio, che sembrano piantati dalla mano di Dio. Lo scampanare del bestiame al pascolo e i richiami della gente che lavora nei campi hanno qualcosa di costruito, come rumori fatti apposta per creare un'atmosfera. Un cimitero collocato in un posto simile e ordinato come un giardino non fa venire tristezza. Non si riesce a pensare ai morti che ci sono sotto.

E' un cimitero diviso per classi sociali. Le tombe dei ricchi sono piccole cappelle di stile classico appoggiate a ridosso del colle. Di fronte si trovano le tombe della borghesia, messe per terra e coperte con lastre di pietra. Non vi sono croci nè lapidi verticali, che potrebbero sciupare il panorama. Più in basso vi è lo spazio per il popolo. La tomba della Duse è simile a quelle della borghesia, una lastra di pietra con scritto il nome e le date di nascita e di morte. Ma l'hanno collocata in una posizione di privilegio, in disparte tra il verde.

La ragazza ungherese volle cominciare il suo giro dalle tombe del popolo. C'erano croci e iscrizioni, e fiori, perchè era appena passato il giorno dei morti. Anche sulle fosse senza nome la terra era stata smossa. Vi erano tombe di bambini piccole come un fazzoletto.

Poi passammo alle tombe della borghesia. Vi camminammo davanti distrattamente. Sulle pietre c'erano iscrizioni banali e vistose. Gente cui pareva importante che si ricordasse che erano stati avvocati o cavalieri o persone di esemplare virtù. Ma improvvisamente qualcosa ci colpì. Era la tomba di un ragazzo di undici o dodici anni, e sulla pietra avevano scritto le parole che si scrivono abitualmente per un ragazzo morto. Ma più sotto c'erano delle altre parole, in inglese. «Mamma's coming, darling», c'era scritto. E in un'altra riga: «Beloved, beloved, beloved». E poi c'era il nome di lei, il nome di una donna che da ragazza si chiamava Lilian Young, e che era venuta a sposarsi ad un italiano e aveva avuto un bambino, e il bambino era morto e lei non poteva stare in questo mondo senza di lui. Se n'era andata neanche un anno dopo. L'ultima riga diceva: «Mamma's here, darling».

La ragazza non sapeva l'inglese, volle che le venisse spiegato. Le ripetemmo le parole che una mamma dice per il suo bimbo che piange. Il bimbo piange in un'altra stanza, e lei soccorre e intanto parla, perchè le parole arrivano prima di lei. «La mamma viene, caro». E poi se lo stringe e lo chiama amore e continua a ripetere: «La mamma è qui, caro», per calmare l'angoscia del suo pianto.

Neanche quella era una tomba triste. Due persone si cercavano nell'infinito dei tempi, e poi si erano unite com'esse volevano, e ciò era accaduto anche abbastanza presto. Si trattava di un dolore ormai placato. Eppure a guardare quella pietra si provava freddo lungo la schiena, e l'impressione di non essere nulla. Non ci era capitato prima, di fronte alla tomba della donna cui mandavano fiori fin dall'altra parte dell'oceano. Non ci aveva toccati la vergogna di non essere abbastanza grandi. E adesso ci era venuta voglia di piangere per la vergogna di non essere abbastanza buoni. Perchè era tutto lì, un atto d'amore che aveva confuso le lingue e le razze e lo spazio e il tempo.

Anche quella era una cosa che stordiva, come l'aria e il sole e i colori della terra. Non parlammo più, nè più cercammo fra le tombe. Restammo in silenzio anche dopo, scendendo per il viale che aveva degli alberi ai lati, di un colore pazzo.

Giuseppe Berto

Invitati al matrimonio dell'erede al trono inglese: Michele di Romania con la madre e la Duchessa Irene d'Aosta.

LE NOZZE DELLA PRINCIPESSA ELISABETTA

Notte bianca a Londra della folla in attesa del rito

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 novembre.

Per essere proprio schietto, dovrei dirvi che la notizia più sensazionale della vigilia è l'annuncio che il re ha inviato un messaggio ai «fedeli Comuni» perchè questi non si disturbino a discutere un appannaggio per Filippo, lo sposo, in quanto, a rifornire suo genero ci penserà lui. Un colpo magistrale da parte del re. I fedeli Comuni sono rimasti senza fiato e la gente, ai soliti caffè, dice con commozione: «E' proprio un re modello». Quelli più duri a commuoversi soggiungono: «Dopo tanta spilorcia austerità, i socialisti non potevano ricevere una più bella lezione». Ciò che nella sostanza poi avviene è questo: Re Giorgio, avendo economizzato dal 1939 in qua parecchi soldarelli sulla sua lista civile di 410 mila sterline l'anno (di cui 110 mila per la borsa privata di Sua Maestà) userà queste economie per passare un appannaggio al genero. Pare che ve ne sia abbastanza per un paio d'anni. Frattanto la situazione economica cambierà, e cambieranno forse tante altre cose: fra due anni i fedeli Comuni potranno considerare con mente meno angusta le quisquilie dell'appannaggio al futuro principe consorte della regina. Valga soggiungere che Filippo non si troverà proprio a dover dipendere da suo suocero per le sigarette, perchè la sposa, Elisabetta, gli porta già un appannaggio di 15 mila sterline l'anno, assegnatole fin dal 1937, per quando avesse, l'aprile scorso, compiuto i ventun anni. Per chi non fosse addentro a queste sottigliezze della Corona britannica, aggiungerò che la Principessa ereditaria non gode le rendite del principato di Galles, o ducato di Cornovaglia, che ammontano a ben 90 mila sterline l'anno, perchè queste spettano soltanto all'erede maschile, quando c'è.

La polizia è severa

L'altra notiziola della vigilia è che la polizia ha ordinato a tutti i proprietari di alloggi, uffici e caffè lungo il percorso del corteo, di chiudere a catenaccio tutti gli inquilini, ospiti e clienti, e di comunicare preventivamente la lista degli invitati, «onde impedire qualsiasi rischio di dimostrazioni non autorizzate». Questa sera la abbazia di Westminster sarà perquisita e chiusa dalla polizia, ed i suggelli posti alle porte del tempio. Ogni buon inglese, leggendo questo annuncio sui giornali, è rimasto letteralmente sbalordito. E quasi immalinconiva, nel grigiore della bruma, chi fin dal pomeriggio ha fasciato le strade di Londra, vedere la gente già assiepare i marciapiedi con seggiolini e canestrelli di provviste, pronta a passare la notte all'aperto per potere, domani, applaudire la principessa radiosa, quando passerà nel cocchio tutto d'oro e di cristallo: perchè il popolo di questo Paese ama con un affetto quasi familiare i suoi sovrani.

Mi trovavo davanti a Palazzo Reale proprio quando è arrivato un furgoncino verde che ha scaricato una scatolona di cartone bianco lungo un metro e venti, legato da larghi nastri candidi: conteneva l'abito nuziale. Poco distante, a tre passi da me, un uomo è svenuto, fra la commozione generale e l'allarme dei poliziotti. Manco a farlo apposta, due minuti dopo, una lunga esclamazione si levava dalla folla attonita e beata: provavano l'illuminazione a giorno della facciata del palazzo.

Prova generale

Alle 16,45 Elisabetta (che nel frattempo aveva provato la veste, giunta nello scatolone bianco) si è recata all'abbazia di Westminster con Filippo, le damigelle e i paggetti, per la prova generale della cerimonia di domattina. La vita del re si svolge sempre come su un palcoscenico, e una principessa non può sentirsi commossa e trepidante neanche quando sale l'altare con lo sposo. Un'ora dopo vi si recavano il re e la regina per provare anch'essi la loro parte. I soli che, in tanto tripudio di popolo e di famigliari, si sentono tristi, sono il personale di cucina e quello di scuderia. Il cuoco del re, Ronald Aubrey (un re d'Inghilterra non può avere uno chef francese) non sa darsi pace: dal 1939 sognava i pranzi e le feste che avrebbero celebrato la vittoria; poi si era consolato pensando ai banchetti e ai festini per lo sposalizio di Elisabetta, e adesso contempla con amarezza i suoi fornelli spenti, pensando al misero buffet freddo che gli è stato ordinato per domani, in nome dell'austerità socialista. In un momento di abbandono, egli ha confessato, con le lacrime agli occhi, che la sorte lo ha proprio tradito.

Strade gremite

Nelle scuderie i mozzi di stalla strigliano e lustrano i famosi cavalli grigi di Windsor; e il capo stalliere passa con affetto e malinconia le mani sui fianchi di quelle belle bestie, che furono un tempo il suo orgoglio ed il vanto della Corte di Londra, e sospira pensando che il razionamento dei viveri ha fatto venire la faccia lunga anche ai cavalli del re.

E domattina? Persona della Corte mi ha confidato che non vi saranno spostamenti nel consueto orario della famiglia reale.

Elisabetta sarà per l'ultima volta destata all'ora solita cioè alle 7,45, nella sua stanza di fanciulla, al secondo piano di Palazzo Buckingham. Alle 9 tutta la famiglia si riunirà per la prima colazione. Ma subito dopo anche la principessa avrà le sue due ore di emozione, ed inizieranno con l'arrivo del parrucchiere. Mister Joachim, che tutti, a Corte (chissà perchè) chiamano Henry, verrà per dare l'ultimo tocco alla pettinatura di Elisabetta, che sarà quella da lei «provata» il giorno della rivista, dopo il genetliaco del re, quando cavalcò accanto al padre, vestita da «colonnello» delle Guardie. I cortigiani avevano trovato che la nuova acconciatura le stava a meraviglia ed Elisabetta decise di sceglierla per lo sposalizio. E' una pettinatura che le lascia scoperta la fronte. Henry ha già da ieri «fissato» i capelli, e domani, in meno di venti minuti, darà alle chiome della sposa il tocco finale. Alle 11,16 Elisabetta partirà da Palazzo Reale, con suo padre, nel cocchio dorato, e alle 11,28, appoggiata al braccio del re, entrerà nell'abbazia, salutata dagli squilli delle lunghe trombe d'argento. Per la strada la gente scrollerà il capo, osservando la scarsezza dei pennoni e dei tendaggi, che sono stati tirati fuori da un magazzino, dopo lunghe discussioni ufficiali se si dovessero metter su almeno quei quattro — e sono proprio soltanto quattro — straccetti bianchi e gialli e illuminare la piazza di Palazzo Reale. Ben lungi, questo sposalizio, dallo splendore di quello della principessa Maria, nel 1922, e di quello della duchessa di Kent, che pure sposava il figlio quartogenito del re! Ma la gente applaudirà ugualmente con tutto il cuore, perchè, come ha scritto un giornale di Londra, domani, allo sposalizio di Elisabetta, la sola cosa non razionata saranno gli evviva.

C. M. Franzero

Tutti si sposano

A Londra prima della principessa la figlia del Capo del Governo Attlee.

«Ogni bella ragazza ama un marinaio»

Londra, 19 novembre.

Stasera verso le 8 il Re, la Regina, la Principessa Elisabetta ed il ten. Mountbatten si sono affacciati al balcone di Palazzo Buckingham per rispondere alle acclamazioni di una folla immensa che si era ammassata davanti al Palazzo inneggiando alla Principessa e cantando il ritornello della canzone popolare: «Ogni bella ragazza ama un marinaio».

OGGI ALLE ASSISE DI CASALE

Le due avvelenatrici

Madre e figlia hanno ucciso i rispettivi mariti

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 19 novembre.

Nel pomeriggio di domani la nostra Corte d'Assise inizia la discussione del processo a carico di Galliano Carmelina (nata a Castagnole Monferrato il 19 agosto 1897) e di sua figlia Perenne Maria (nata anch'essa a Castagnole Monferrato il 30 settembre 1919). Le due donne sono accusate di correità in omicidio per avere cagionato la morte di Fiorenzo Maggiora, di 30 anni, contadino, marito della Perenne; la Galliano, invece, avrebbe provveduto da sola a liberarsi del proprio marito, Carlo Perenne, sempre mediante omicidio. Principale arma delle due faccende: l'arsenico. Questo veleno avrebbe anche potuto riuscire fatale a Ortensia Ferrero — suocera della Perenne —, ad Adele Lanzarotti e a due figlie di costei. Causa degli atti delittuosi: ignota. Le presunte colpevoli — arrestate — si proclamano innocenti. Da 27 a 40 testimoni dichiarano che tra le supposte assassine e le vittime correvano rapporti di affettuosa tenerezza.

Ecco i fatti. All'alba del 22 luglio 1946, ore 5, in Valenzani di Castagnole Monferrato, vien trovato cadavere Fiorenzo Maggiora. Egli è in piedi, nel fondo del pozzo situato nel cortile della casa colonica della suocera, con la quale conviveva in compagnia della moglie. Il pozzo è sprovvisto di parapetto ed ha quattro metri di acqua. Il medico di Castagnole redige un atto di «morte accidentale per annegamento», e, tra il dolore straziante della moglie e della suocera, il Maggiora è seppellito. Qualcuno ricorda che il padre del defunto era deceduto in seguito a suicidio in un pozzo, e le persone più colte parlano di «tragica ereditarietà». Le persone meno colte indugiano, invece, intorno a particolari inquietanti. Oltre al medico di Castagnole, aveva esaminato il morto anche il dott. Damiano di Quarto; ed egli — a differenza del collega — era rimasto molto impressionato nel constatare ben 7 ferite alla testa, prodotte da un corpo contundente, usato con tale forza da incrinare la scatola cranica. Si doveva escludere che le stesse ferite fossero originate dal precipitare nel fondo del pozzo, anche se c'erano molti vetri, sia perchè il fondo stesso era melmoso, sia per i 4 metri d'acqua che avrebbero attutito il colpo. Inoltre il cadavere del Maggiora era stato ripescato in piedi, nè era lecito supporre un eventuale capovolgimento del corpo, dato il diametro del fondo del pozzo non superiore ad un metro. Lo stesso dott. Damiano riscontrava poi nella porta d'ingresso della casa colonica una macchia di sangue del diametro di 3 cm. con schizzi laterali, ed altre due della stessa natura ne trovava il brigadiere dei carabinieri di Montemagno. Oramai non si parla più di suicidio, ma di delitto. E però, chi ha ucciso?

Madre e figlia — sempre in preda a un dolore straziante — non sanno nulla. La figlia racconta che suo marito si sentiva male sin dal giorno 18 e che lei, nella notte tragica, era stata in piedi fino alle 1, alla quale ora, siccome l'uomo si lagnava per la sete, gli aveva portato del limone con zucchero e ghiaccio, coricandosi quindi al suo fianco ed addormentandosi. Risvegliatasi verso l'alba, si stupì un tantino nel trovare il letto vuoto; ma, contenta che suo marito si fosse ristabilito, andò in cerca di lui e lo trovò nel pozzo.

Strana storia, intorno alla quale le chiacchiere, ricamando, ricordano che 3 mesi prima, Carlo Perenne, marito della suocera del defunto nel pozzo, «uomo robustissimo ed assai temperato», era deceduto in modo — se non assolutamente misterioso — di certo troppo improvviso per sembrar naturale.

I due cadaveri vengono riesumati, e la perizia necroscopica trova nel primo morto (in ordine di tempo) tanto arsenico da uccidere «non una ma venti persone»; anche nel secondo si trova arsenico, ma in quantità minore. Per finirlo, fu dunque necessario colpirlo violentemente al capo?

Ed eccoci al terzo episodio. La madre del Fiorenzo Maggiora — Ortensia Ferrero — con la quale, per un certo tempo, avevano vissuto i giovani sposi, aveva provato dolori di ventre, cefalea, nausee e vomiti, il tutto cessato allorchè lei aveva preferito recarsi presso la cognata Adele Lanzarotti. Nell'andarsene, la Ferrero aveva lasciato lo zucchero della tessera. Riavutolo — e servito questo alla famiglia ospitale — prima una figlia della Lanzarotti, poi la Lanzarotti stessa e quindi un'altra figlia, incorrevano negli stessi dolori di ventre, cefalea, nausea, vomiti. Si fa analizzare lo zucchero: contiene anidride arseniosa.

Ma quale scopo si proponevano le due dilettanti in arsenico? Questo, l'interrogativo dei giurati di Casale.

m. a.

I coniugi Maggiora fotografati 3 mesi dopo il matrimonio

CINEMA E MOSTRE

L'onorevole Angelina

Un film facile e sincero: come certe parlacce, come certe canzonette. Strapperà sorrisi e risate a innumerevoli platee, farà inarcare il ciglio a quanti sono o si credono raffinati. E se questi non avranno torto, il film è vivo e vivace, mosso e colorito: è del più semplice teatro dialettale. Questa Angelina dalla lingua assai lesta e dalla mano quasi pronta, questa Angelina che a poco a poco diventa la voce più ascoltata e sincera del rione di Pietralata, e guida le altre comari, sue compagne di stenti e di miserie, prima a svaligiare il magazzino d'un borsaro nero, poi a «occupare» un palazzone quasi compiuto, è una figura di questo nostro dopoguerra. Avrebbe soltanto la crudezza d'un piccolo fatto di cronaca, avrebbe tutt'al più l'accento d'una vignetta un po' amara d'un settimanale umoristico: se non le giovasse il romanesco con il suo lepido sapore, in un continuo «caccajà» nel quale lo spettatore più volonteroso può anche trovare una pallida eco di Meo Patacca e di Pasquino. Film tutto vociato, tutto gridato, i suoi tratti migliori sono in episodietti d'avvio, in rapide e grosse pennellate d'ambiente, in riferimenti diretti alla vita vissuta di oggi e di ieri; quando tenta il drammetto, fatto di sdegno e di commozione, della povera Angelina raggirata da chi aveva potuto credere un benefattore, respinta e derisa da chi era stato da lei, alla sua maniera, beneficato, allora il film si rivela grossolano e sbrigativo, d'un popolaresco assai sommario: all'altezza del solito repertorio di un Govi o di un Casaleggio. Ma sempre in ogni istante, si impone Anna Magnani. Onoriamo nell'onorevole Angelina un'attrice, autentica, schietta, di gran lunga la migliore che abbia il nostro cinema. Regista di se stessa, tutta abbandonata al suo temperamento di popolana, sicura di una sobrietà che è quasi uno stile, volonterosa e decisa nell'imbruttirsi a oltranza, solo che quel la bruttezza malinconica e laida serva un carattere, un personaggio, la sua gamma è sempre alta, rasenterebbe lo stridulo; ed è ricca di sfumature tanto sapienti quanto istintive, di modulazioni improvvise e suadenti. *Roma città aperta* ce l'aveva rivelata; *L'onorevole Angelina* ce la conferma; e, date le grossolanità spicciative e saporite del film, questa conferma ci è tanto più gradita, e preziosa. Può darsi che la Magnani d'ora in poi, faccia soltanto «della» Magnani, e si adagi in una sua maniera: è questo il pericolo più serio che si cela nella sua attuale felicità espressiva, ed è da questo che deve soprattutto guardarsi, per la sua parabola d'attrice, e per una non piccola fortuna del nostro cinema.

m. g.

Pitture di Vagaggini.

Anche la Galleria Martina riapre le sue sale con una mostra del toscano Memo Vagaggini. Esclusivamente dedito al paesaggio, questo pittore di calma e serena tempra rappresenta gli aspetti della sua terra in un vedutismo tranquillo e minuto, dai colori leggeri e un poco idillici. La forza, la concitazione, il lirismo, le ricerche espressive non lo toccano; egli si limita a ritrarre onestamente quel che colpisce il suo sguardo, con un mestiere pulito e preciso. Il quale tuttavia, specie in dipinti di minor mole, dà luogo talvolta a una concentrazione più serrata di umori, a una presa più stringente del soggetto dal lato disegnativo e più robusta dal lato coloristico: e sono le cose di Vagaggini che maggiormente ci soddisfano.

Un velivolo svedese precipita presso Salerno

19 morti e 5 feriti gravi

Napoli, 19 novembre.

Un velivolo del governo svedese non di linea, che riconduceva in patria gli equipaggi i quali avevano trasportato ad Addis Abeba i velivoli venduti della Svezia all'Abissinia, è precipitato per cause sconosciute in zona Santa Maria del Monte, in comune di Scala (Salerno). Si hanno a lamentare 19 morti e 5 feriti che versano in gravi condizioni. Il comandante del gruppo, colonnello Ingvar Berg, non era a bordo dell'aereo al momento del disastro.

Tucci e il «sacro» Tibet

Il "Budda vivente,, scappa a Roma dall'albergo

Roma, 19 novembre.

La faccenda del «Budda vivente» che ieri sera a Roma aveva diffidato l'accademico Tucci dal ritentare la esplorazione del Tibet, pena la morte, sta registrando una serie di colpi di scena; l'ultimo dei quali, il più clamoroso, è quello registrato stanotte: la fuga del principe santissimo Tdasky Hulukha Maha Chohan ecc. ecc. e del suo seguito dall'albergo Ambasciatori presso il quale era alloggiato. Dopo una conferenza stampa nella quale l'esploratore italiano l'aveva attaccato con la volgare taccia di «ciarlatano e imbroglione» in quanto nemmeno tibetano, è stato notato questa sera che il principe, contrariamente al solito, era uscito alle 20. Poco dopo, alla spicciolata, anche le persone del seguito, che occupavano le stanze n. 48 e 49, ad una ad una si allontanavano, e a mezzanotte nessuna aveva ancora fatto ritorno.

La notizia si diffondeva in un baleno, suscitando un certo scalpore in tutti gli ambienti. Il centralissimo albergo veniva messo in stato d'assedio da giornalisti italiani e stranieri che si convincevano trattarsi niente altro che di una fuga, anche perchè gli agenti di servizio all'albergo ed i funzionari del vicino commissariato dichiaravano di ignorare dove il Budda vivente ed il seguito si erano diretti nella notte.

SESTRIERE
La funivia del Monte Sises funziona dal **23 novembre**
Servizio autobus (S.A.P.A.V.) domenicale, Torino-Sestriere, dal 23 novembre. - Partenza da Torino, ore 7,30. - Prenotazione posti presso UFFICIO C. I. T. (Via Gobetti).

RADIO AREFON
Rende noto a tutti i Radio Rivenditori che dal 1° Novembre, in Torino, P. Castello n. 9, tel. 43.695, ha aperto la propria Rappresentanza Generale per il Piemonte e Liguria, con deposito degli apparecchi
AREFON e RADIO GIOIELLO CDC
MILANO, Via Ripamonti, 19 - TORINO, Piazza Castello, 9

ANSIE FREQUENTI - SPIRITO AGITATO
TRAVAGLIO MORALE - TENDENZA AL PIANTO
Ristabilite l'equilibrio del vostro sistema nervoso!
Oggi più di ieri VOI avete bisogno del
PHOS KELÉMATA
LA SALUTE IN COMPRESSE
LABORATORI FARMACEUTICI KELÉMATA - TORINO

Distribuzione gratuita PANETTONI MOTTA
I GRANDI MAGAZZINI VAGNINO informano la Cittadinanza che nei prossimi mesi di dicembre e gennaio verrà incluso, fra gli altri omaggi, il rinomato «PANETTONE MOTTA». Partanto per tutti i vostri acquisti di cancelleria, articoli per il disegno e per la scuola servitevi tutti da VAGNINO. Vi offriamo merce di qualità, un vastissimo assortimento, prezzi convenienti e per Natale un magnifico Panettone Motta gratis! Ricordate:
VAGNINO - Via Lagrange 3 - TORINO

pioggia... neve... gelo...
In pieno inverno dovunque circoli la vostra bicicletta, giungerà imperturbabile il famoso micromotore cucciolo
alleato del lavoro in tutte le stagioni, preziosa fonte di economia nei tempi duri.

Stazioni di vendita e servizio ovunque
S.I.A.T.A., via L. da Vinci 25 - TORINO

IL GAS Vi offre la SOLUZIONE ECONOMICA di un difficile problema; quello del Riscaldamento.
RISCALDATEVI COL GAS!
STUFE - RADIATORI - CAMINETTI A GAS
con tiraggio che elimina il gas combusto
Rivolgetevi a «PROGAS» - TORINO - Via S. Teresa, angolo via S. Tomaso
NOVARA - Piazza Gramsci; ALESSANDRIA - Corso Roma angolo via Legnano; SAVIGLIANO - Officina Gas; SALUZZO - Officina Gas; FOSSANO - Via Roma; SAVONA - Via Piave, 23; SANREMO - Via Roma
nelle Sale Vendita «PROGAS» troverete una completa esposizione di apparecchi per l'utilizzazione del gas
VISITATECI!

PASOTTO
Abbigliamento e Confezioni di lusso
Facilitazioni a Bancari e Statali
GALLERIA SUBALPINA (Piazza Castello) Telefono 46-225 - TORINO
RICCO ASSORTIMENTO STOFFE DI PURA LANA A PREZZI CONVENIENTI

Dolori periodici?

1 o 2 COMPRESSE DI
CIBALGINA

LA SECONDA UDIENZA DEL PROCESSO A VITTORIO EMANUELE
su
ASSISE
SETTIMANALE DI GRANDI PROCESSI
in tutte le edicole a L. 20
La più grande inchiesta sulla caduta della Monarchia nell'appassionante dibattito di un dramma giudiziario
La Costituente trasformata in Corte di Giustizia

PER NEW YORK
Celere transatlantico a turbine e doppia elica
Stazza Lorda 17.000 Tonnellate
"NEA HELLAS"
Servizio di prim'ordine
Prima Classe - Classe di Cabina
Classe Turistica tutta in Cabine
PROSSIME PARTENZE
da NAPOLI: 8 Dicembre, 25 Gennaio
da GENOVA: 10 Dicembre, 27 Gennaio
Si accettano anche passeggeri fra Pireo, Napoli, Genova e Lisbona nei viaggi del Mediterraneo a New York e passeggeri fra Lisbona, Genova, Napoli e Pireo nei viaggi New York Mediterraneo.
GENERAL STEAM NAVIGATION COMPANY OF GREECE
Rivolgersi alle agenzie di viaggi e agli Agenti Generali
GASTALDI & C.
GENOVA - Via Cairoli, 1 - Telegrammi: OICE - Genova - Telefoni 21-219 - 22-223
NAPOLI - Piazza Municipio, 1 - Telegrammi: OICE - Napoli - Telefono 13-401

Tutte le gentili Signore sono pregate di visitare l'Esposizione dei nuovi modelli e confezioni che presenta la
PELLICCERIA CARLO COMUNE
PIAZZA CASTELLO, 161 (quasi angolo via Garibaldi)
piano 1° - Telefono 48-008

OROLOGI
A L. 1200 TRASFORMIAMO MODELLI ANTICHI IN ELEGANTI OROLOGI MODERNI
CASA OROLOGIO V. BOGINO 2 TORINO

S. A. LA COMMERCIALE
Duba
TESSUTI NOVITA'
VASTO ASSORTIMENTO
TORINO
Via M. Pietà 2 - ang. via Vietti
Telefono 52-382
LANERIE - SETERIE - DRAPPERIE - TELERIE

FRUTTA SECCA DI MAGGIO
SPECIALITA' FICHI SECCHI DI OGNI TIPO
AGENZIE - DEPOSITO:
TORINO Via San Quintino, 38 Telefono 45-705
MILANO Via Durini, n. 31 Telefono 72-169

...AL CENACOLO?
sì, al CENACOLO
IL RISTORANTE PER I BUONGUSTAI
GALLERIA SUBALPINA, 11 (PIAZZA CASTELLO)
TELEF. 48.407 - 50.361
TORINO

Antracite Coke - Mattonelle - Ovoli - Ligniti
PER INDUSTRIE E RISCALDAMENTO
CARBESNA
UFFICI E DEPOSITO - Corso Massimo d'Azeglio, 100 B
TORINO - Telefono 64-028

Nelle grandiose cantine di Sarti, in condizioni di temperatura ideali, il distillato stagiona per anni nelle enormi botti di rovere di Slavonia, l'unico legno che possa dare al cognac il suo aroma e colore inconfondibili...
occorre gustare
Sarti riserva
per sapere cos'è il cognac!

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTO tondino c. a. 5 a 30 nuovo usato. Telef. 31-646.
ALTERNATORI trifase accoppiati HP. 15-25-50. Telefonare 46-598.
CERCO mole smeriglio usate rottami. Scriv. cassetta 7016 SPI Torino.
CESOIA ghigliottina con motore 1050, taglio 2,5, pressa 10 tonn. vendo. Mospat, via Nizza 145. 66500
CESOIA ghigliottina tolata mm. [illegible] cercasi. Via Parma 1. Telefono 30-700. 18713
COMMERCIANTI industriali abbisognandovi vendere comperare punte elicoidali utensileria varia acciaio rapido, visitate Tabucchi c. Re Umberto 63, tel. 44-609, Torino.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni, Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176
DISPONGO vasche da 3.000-1.700 litri per carburante lamiere ricupero m. 1,80x0,80 spessore da 10 a 15 decimi, cassette lamiera cm. 53x30, due rulli per calandra diametro 150x1800. Rigenerazione. v. Parma 1
ELETTROCONDUTTORI. Ingrosso fili avvolgimenti. Sacet, Giolitti 16, Telef. 47-592, 43-893. 17610
FONDERIA alluminio officina meccanica accetta lavori fusioni alluminio in conchiglia tornitura montaggio, consegna rapida, prezzi ottimi. Telefono 76-486. 56035
FRESATRICE filetti lunghi tipo Wanderer vendesi. Cassetta 1487 Z. SIP. Genova. 18077
LAMPADARI cristallo, Murano, bronzo. Via Beriola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 16611
[illegible] materiali macchine imprese costruzioni liquidansi. Giulio 8. Telef. 44-826. 66190
MOTORI elettrici, gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori. Bea. Solferino 10. Tel. 40-115.
MOTORI trasformatori gruppi elettrogeni Diesel alternatori, pronti vendonsi. Luparia. Telefono 40-173.
MULINO Niagara od altro per 5 HP comprerei. Galotti Francia 337.
OCCASIONE vendonsi: motori elettrici 4 a 8 cavalli. Pompe. Pece resinosa grassa adatta combustibile. Sodec, Torricelli 4. Tel. 32-901.
OFFICINA meccanica torni paralleli revolver fresatrici, limatrici ecc. cerca lavoro. Scrivere cassetta 1125, SPI, Torino. 300057
SACCHI carta trefogli 100x100 45x85 vendonsi prezzi convenienti. Scrivere cassetta 1087 SPI Torino. 20850
STAMPAGGIO con presse da 5 a 60 tonn. piccole grandi serie accettiamo lavoro. Scrivere cassetta 5053 SPI Torino. 54097
SVENDESI contanti q.li 100 sapone bianco olio cocco. Pasquali, via Trento 60, S. Benedetto del Tronto
TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 17-394. 17752
TELE cerate dermoidi interlodere gommati grovigli borse acqua ghiaccio ecc. ATA. V. Hugo 2, Milano. 18168
TELEFONI centralini vende installa ripara Itel, via Vittorio Amedeo 17, 28. Telef. 47-494. 18105
VENDESI kg. 150 celluloide chiara in fogli da 130x70 e 70x60 cm spessore 16/10. Telefonare 40-610.
VENDO radiatori riscaldamento acqua 720 Volt. Villarbasse 45. Telefono 32-638. 83775
VENDO tendoni impermeabili usati americani adatti qualsiasi intemperia. Villarbasse 45. Tel. 32-638
VENDO trattore agricolo industriale 40 HP. ciclo Diesel Strada Lanzo 101, Sesia, Torino. 20653
VENDONSI 5000 piastrelle cemento ricuperate tappeto persiano mq. 8, boiler elettrico. Telef. 30-717.
VERA occasione vendesi impastatrice e impacchettatrice burro. Telef. 70-657. 56106

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ATTENZIONE! Sartoria Nazionale, via Venti Settembre 44, confezioni perfette, convenienti, abiti, paletots, consegne sollecite. 53845
ATTREZZATISSIMO accetta lavorazione completa gioielleria imitazione, catename, oreficeria. Scrivere cassetta 3051 SPI Torino.
CALCOLATRICI macchine scrivere riparazioni ricostruzioni cambi. Matteotti 5. Tel. 41-290. 64019
FONDERIA Lucento accetta lavorazione conchiglia alluminio bronzo zama. Via Lucento 47. Telefono 772-156. 66770
LABORATORIO, accetta lavorazione per tempera e cimentazioni materiali di piccola dimensione. Scrivere cassetta 5008 SPI Torino.
VERNICIATURA a fuoco nitrocellulosa lavori. Selinato. Telefonare 30-302. 56355

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOVI rilievo cessione negozi qualunque genere prezzo rivolgetevi Urat, via Giolitti 10
AFFARE. Scioglimento società causa espatrio cederebbesi avviata azienda macchinari utensileria ferramenta. Trattasi direttamente. Telef. 81-291 ore 13-15.
ALBERGO Provincia centralissimo stallaggio cedo occasione. Picco, Torquato Tasso 9 H. Tel. 51-844.
AUTOTRASPORTI avviata azienda Valdostana cerca socio collaboratore finanziatore ampliamento. Scrivere cassetta 3061 SPI Torino.
AVVIATA industria con importanti ordini in corso accetta socio disposto entrare con 2.000.000 circa oppure rilievo. Scrivere cassetta 8245 SPI Torino. 68202
AZIENDA avviatissima cerca persona seria sostituzione socio, capitale necessario 2.000.000. Scrivere cassetta 6236 SPI. Torino. 68225
CARTOLERIA con annesse altre licenze zona commercialiss. cedesi causa salute Stroppiana Assarotti 3
CEDESI contratto forza 300, 5 Kw eventualmente trasformatore 220. Gabri, Bonzanigo 3. 81089
CEDESI o vendesi importante cittadina prov. Cuneo avviatiss. pastificio con abitaz. Ala, Arsenale 1.
CERCO due tre milioni per sviluppo industria prov. Torino affidando incassi e impiego garanzia materiale con casa; farei combinazione con geometra-ingegnere. Scrivere cassetta 1198 SPI, Torino.
COMMESTIBILE 4 camere alloggio cedesi causa vecchiaia. Borla, Vanchiglia 10. 56064
ESERCIZI ogni genere, perizie, volturazioni, case, alloggi cessioni rilievi. Perito giurato Cabutti, via Consolata 7. Telef. 48-817.
GALENICI laboratorio cedesi autorizzazione locale centrale ufficio telefono. Scrivere cassetta 1079, SPI, Torino. 29808
GERENZA tabaccheria bar con alloggio reddito annue 1.700.000. Maccagno, Nizza 76. 66749
INTRODOTTO clientela tutta Italia et consigliere fabbricazione prodotti chimici calzature esaminerebbe combinaz. commerciale. Scrivere cassetta 6087 SPI Torino.
LA Borsa crolla impiegate il vostro denaro in attività redditizie e sicure. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 56447
OCCASIONE cedo bottiglieria alloggio venti anni medesimo proprietario. Telef. 68-540. 55984
PROFUMERIA centrale ingrosso dettaglio vendo, oppure cerco elemento direttivo con forte cauzione. Telef. 50-068. Scrivere cassetta 3071 SPI, Torino. 54983
RILEVASI Torino o dintorni avviata fonderia ghisa oppure locale adatto. Scrivere cassetta 5005 SPI, Torino. 53088
TABACCHERIA buon reddito comodo ampio retro cedesi 2.400.000 Scrivere cassetta 5015 SPI Torino
TITOLARE licenza magazzino fiduciario cerco socio per sviluppo sicuro commercio. Scrivere cassetta 3074 SPI, Torino. 56411

4 CASE E TERRENI L. 60 p. p.

A.A. appartamenti nuova costruzione panoramici pronti 5 camere più accessori finitissimi vendonsi prezzi ribassati vicinanze Borlaghier! Telefono 85-065 ore ufficio.
ACQUISTO alloggio signorile centralissimo anche occupato 5-7 camere. Telefono 48-590. 54430
ACQUISTO occasione bloccato 3-4 camere servizi non periferico. Scrivere cassetta 8208 SPI Torino.
ACQUISTO terreno irriguo mq. 4000 Torino. Picco, Torquato Tasso 9 H. Telefono 51-844.
ALLOGGETTI casa signorile corso Duca Abruzzi prossimamente liberi vendonsi. Telef. 35-736.
ALLOGGETTI signorili camera entrata cucina termobagno scala marmo vendo 590.000. Roggero, corso Racconigi 195 bis. 56466
ALLOGGI casa signorile prossimamente liberi. Corso Duca Abruzzi vendonsi. Telef. 50-775. 55520
ALLOGGI esentasse liberi sblocco 2-3-5 camere servizi termocucina vendonsi 100.000 vano. Domenica, martedì, giovedì ore 14-17, corso Lecce 7. 29710
ALLOGGI esenti termobagni liberi sblocco ribassati 140.000 camera. Telefono 770-330.
ALLOGGI liberi due tre quattro camere servizi, negozi, magazzini, vendonsi anche rateali. Tel. 51-560
ALLOGGI liberi vendonsi via Bogino 15, via San Massimo 47
ALLOGGI nuovi liberi centralissimi vendonsi S. Massimo 39 tel. [illegible]
ALLOGGI 1-3 camere, cucina accessori, vendonsi liberi. Emilia 19
ALLOGGIO 5 camere volendo 6, servizi, termo 9° piano, prospiciente giardini, libero sblocco, via Moncalvo 6 bis. vendo. Telefono 40-389.
ALLOGGIO libero signorile Porta Nuova 4 camere servizi vendesi. Telef. 51-400. 56578
CASA signorile termobagni esente sopraelevabile 90 camere 17.000.000. Telefonare 770-330.
CASA signorile esente 198 vani 14.000.000 accetto parziale pagamento industria negozio casa cascina. Imarisio, Borgosesia 48.
CASA su corso 4 negozi 64 camere più terreno entrostante vendo 4.300.000. Telef. 37-851. 66484
CASCINOTTA 4 giornate vigna campi frutteto comodità ferrotranvia, libera vende Bruno, Railazzi 11. Telef. 47-333. 66302
CENTRALISSIMI negozi uffici magazzini laboratori appartamenti vendonsi. Via Goito 2 angolo corso Vittorio. Visite 14,30-18.
CERCASI in Torino Milano Genova palazzo 150-200 vani sinistrato libero. Inviare subito offerte piante descrizioni cassetta 1401 A. SIP. Genova.
CORSO Orbassano vendonsi negozi alloggi liberi 2-4 camere servizi 550.000. Demaestri, Giolitti 4.
CROCETTA vendonsi alloggi signorili e negozi. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 14.
FRATELLI Bandiera 8 termosifone ascensore scala marmo vendonsi alloggetti occupati prezzi ottimi. Visibile 15-17. 56515
GENOVA vendo 5 stanze signorili. Dottor Imperiale, Vigone.
NEGOZI con retri, uno prossimamente vuoto vendesi espatriando. Accettasi parte pagamento automobile tessuti, mobili, merce qualsiasi. Telefonare 45-902. 66300
ORBASSANO 71 vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere cucinino scala marmo visibili ore 15-16.
PORTA Palazzo vendonsi locali liberi piano terreno qualsiasi uso. Carmagnola 24. 66467
PRIVATO compra casa civile moderna centrale semicentrale, dettagliare. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. 56453
SOCIETA' acquista casa molto signorile centrale, importo rilevante. Trattasi amministrazione Giletta, Barbaroux 4. 56077
VENDESI appartamento nuovo libero 5 camere cucina bagno terrazzo scala marmo. Telefonare 66-721 dalle 9 alle 10.
VENDESI casa nuova costruzione vani 10 annessa una giornata terreno in Brusasco e campo regione Malaria. Telefonare 107, Chivasso.
VENDESI cascina Monferrato 4 camere rustico due giornate terreno Scrivere cassetta 1085 SPI Torino
VENDESI. S. Giorgio Canavese casa 10 vani, negozio magazzino. Rivolgersi Geometra Ellena. 83003
VENDESI terreno cintato zona corso Duca Abruzzi corso Peschiera. Telefonare 82-845
VENDO locale d'angolo adatto per filiale Banca. Corso Regina 181. Telefonare 39-140. 83070
VILLETTA vendo libera 10 vani doppio servizio garage frutteto semicentrale. Tel. 86-105. 66599

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI terreno cintato in parte coperto di tettoia. Tel. 31-873.
AFFITTASI terreno interno cortile mq. 170,00. Via Cuneo 14. 30061
CEDEREBBESI ufficio centrale mq. 30. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. 56441
AFFITTO locale centrale mq. 200, acquisto appezzamento perif. mq. 300-500 Zanotto Tel. 49094 Pellice 17
ANTICAMERA e ampio ufficio arredato centralissimo affittasi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5213 SPI Torino. 53080
LOCALE pianterreno uso ufficio negozio telefono servizi cederebbesi in parte uso comune. Scrivere cassetta 5721 SPI Torino.
LOCALI ufficio centralissimi rialzato telefono subaffittansi rilievo mobili. Telef. 51-870. 66100
SEMINTERRATO cantina cerco centrale semicentrale. Scrivere cassetta 3082 SPI Torino.
TETTOIA terreno piazza centrale grandissimo transito, cedesi. Telefonare 72-575 ore pasti.
VENTIMILA mensili per locale centrale adatto piccolo deposito legna stagione invernale. Scrivere cassetta 7068 SPI Torino. 66561

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTANSI alloggi 3 camere servizi concorrendo spese ripristino. Demaestri, Giolitti 4. 12977
AFFITTASI villa signorilissima Valsalice, capolinea tram, 14 camere, garages, giardino. Acchiardi, Settembre 58. 56430
AFFITTASI 2 camere più servizi zona Statuto con rilievo mobili. Telef. 56-056.
AFFITTEREI piccola palazzina o parte eventualmente concorrendo spese ripristino paraggi Crocetta Massimo Azeglio oltre Po. Telefonare 41-866. 56412
ALASSIO cedo appartamento ammobiliato 300.000 trattabili. Pietro, Albergo Terminus, Torino.
ALLOGGIO ammobiliato 5 camere [illegible] servizi termosifone particolare, telefono, garage, affittasi. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino.
CAMBIO bellissima portineria redditizia con 2 camere. Rivolgersi Bonafous 7.
CAMBIO 3 camere casa nuova San Paolo con analogo centrale. Quaglia, Botero 23. 29845
CEDESI alloggio 3 camere cucina accessori poco rilievo mobilio in buono stato. Telef. 682-439.
CERCASI affitto camera soffitta vuota pagando massimo. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. 13277
CERCASI alloggio 3-4 camere servizi barriera Milano pagando adeguato compenso oppure cambio altro 3 camere cucina S. Secondo dando differenza. Tel. 45-906.
CERCO in affitto alloggio tre camere servizi centralissimo signorile. Scrivere cassetta 7032 SPI, Torino.
CERCO urgente soffitta o camera vuota od ammobiliata ovunque, pago massimo 1500-2000 mensili. Ferrero, Marconi 16. 56030
OFFRO 900.000 alloggio tre camere accessori centrale. Scrivere cassetta 8272 SPI, Torino. 84050
PORTA Nuova affittasi alloggio ammobil. 3 camere servizi bagno. Scrivere cassetta 3063 SPI Torino.
SUBITO 3 camere servizi Crocetta affitto 600 rilievi 150.000. Scrivere cassetta 3081 SPI Torino.
URGECI affittare 2-3 camere decorose centrali anche coabitazione, massime referenze. Don Cerutti, Salesiani Valsalice.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

DISEGNI tecnici lucidi progetti edili industriali ambientazioni bozzetti scritti pubblicitari eseguisco. Telef. 35-666. 60755
CONTABILE disponendo ore libere accetter. lavori anche a domicilio. Scrivere cassetta 1076 SPI Torino.
DATTILOGRAFA eseguisce lavoro domicilio. Scrivere Cerrato, piazza Vittorio Veneto 21. 66808
DIRITTO, economia, finanza, concorsi, tesi laurea. Dott. Callieri, via Diaz 4, Cuneo.
DISEGNATORE esegue disegni progetti macchine attrezzature. Porcati, Pigafetta 49. 56001
ESEGUISCO commissioni anche triciclo tessera tramvie urbane intercomunali. Marasso, Isonzo 40.
GIOVANE lavorante sarta cerca lavoro da eseguirsi in casa. Scrivere cassetta 6724 SPI Torino.
RAGIONIERE accetta contabilità libri paga corrispondenza estera. Scrivere cassetta 5202 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI bella camera telefono esclusa biancheria. Nizza 59. Visibile mattino.
IMPIEGATA cerca alloggio presso signora seria. Scrivere cassetta 1101 SPI, Torino. 30061
INVERNO al mare. Affittasi camera panoramica, eventualmente pensione, cure familiari. Miti pretese. Siro, Recco. 18034
STUDENTE universitario cerca camera possibilmente indipendente. Scrivere cassetta 3066 SPI. Torino.
UFFICIALE con signora cerca matrimoniale possibilmente uso cucina. Scriv. cassetta 7083 SPI Torino

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

A giovani volenterosi impiegare ore libere offresi lavoro ben rimunerato. Scrivere indicando attuale occupazione, cultura, referenze cassetta 6219 SPI Torino. 60777
ASSUMO ragazza servizio famiglia 4 persone. Referenze. Cavallo, Re Umberto 59. 14890
BAMBINAIA cercasi, ottime referenze. Borgna, corso Mediterraneo 90. Telef. 33-069. 66668
CAPO guernissaggio praticissimo lavorazione finissima paletot velour [illegible] castorini, ecc. cercasi da importante lanificio. Scrivere A 79, Oliva, Biella.
CERCASI aiuto [illegible] bella presenza. Rivolgersi Muratori, San Secondo 46. 66550
CERCASI praticissimo gestione negozio formaggi salumi. Specificare referenze e titoli studio. Scrivere cassetta 3070 SPI. Torino. 56400
CERCO lavorante e aiutante sarta uomo. Conti, via Prati 3.
DOMESTICO, cameriera, assumonsi, avvenire assicurato personale fidato, esperto, volenteroso. Scrivere dettagliatamente cassetta 7033 SPI, Torino.
IMPORTANTE industria torinese assume per esportazione ottimo elemento perfetta conoscenza lingue mercati esteri preferibilmente esperto ramo elettrotecnico. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
IMPIEGHI, concorsi, diplomi stenodattilo, 500 posti statali. Corsi Studium, San Domenico 16.
LAUREATI completa conoscenza esercizi autolinee indicare posti occupati. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 31139 G, SPI, Firenze. 18631
LAUTI guadagni collocando stilografica americana Blind Alpa 51. Cerchiamo persone attive ogni capoluogo. Scriv. Alpa, Montecatini.
LAVORO in serie, facile, continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Magnani, casella 34, Pesaro. 18686
LUCROSA facile attività extra ufficio offriamo dipendenti grandi aziende o statali. Scrivere cassetta 5210 SPI Torino.
PENSIONATO possibilmente geometra ex-assistente edile cercasi. Scrivere indicando età referenze, cassetta 3005 SPI, Torino. 56197
STENODATTILOGRAFA bella presenza indipendente disposta viaggiare cercasi. Scrivere cassetta 7030 SPI. Torino. 66497
18enne stenodattilografa bellissima calligrafia presenza cercasi. Scrivere cassetta 1064 SPI Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE attrezzista aggiustatore stampista specializzato occuperebbesi. Cesco, via Baveno 1.
ABILE impiegata operatrice occuperebbesi massime referenze Vigone Genova 108 Torino. 55791
ABILE motorista 1° Diesel 3° benzina cerca impiego. Scrivere cassetta 3006 SPI Torino. 56343
ABILE pellicciaia recasi famiglia prezzi miti. Scrivere cassetta 6237 SPI Torino. 66255
AUTISTA con moglie cameriera cerca occupazione stabile. Scrivere cassetta 3066 SPI Torino. 56470
AUTISTA meccanico 2° 3° grado lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 1137 SPI Torino. 300101
AUTISTA 2.o 3.o libero fine novembre referenze curriculum Toselli, Via Volta 4 Cuneo. 66814
AUTISTA 2° 3° nafta occuperebbesi presso Ditta o privato. Scrivere cassetta 6097 SPI Torino.
AUTISTA 1.o nafta benzina recasi ovunque. Scrivere cassetta 5150 SPI Torino. 55798
CAPOFFICINA veramente esperto lavorazioni meccaniche, specialista mandrini autocentrantipiattaforme, offresi seria Ditta, anche estero. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. 56014
CHIMICA signorina laureata offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 8206 SPI Torino. 83040
COMPTOMETRISTA dattilografa pratica paghe offresi. Scrivere cassetta 6217 SPI Torino. 66811
CONIUGI mezza età cercano portineria casa o stabilimento referenze primarie. Scrivere cassetta 1028. SPI Torino. 20715
CONIUGI soli buone referenze occuperebbersi tuttofare o custodia villa. Scrivere Polarolo, via Somalia 729, Torino.
CONIUGI soli cercano portineria. Referenze. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità, Ivrea. 18539
CONTABILE praticissimo paghe contributi impiegherebbesi subito ovunque. Scrivere cassetta 3418, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio libera subito occuperebbesi, telefonare 551-747. 83007
DATTILOGRAFA 18enne diplomata pratica ufficio commerciale impiegherebbesi subito anche cassiera commessa. Scrivere cassetta 6157 SPI Torino. 66146
DIPLOMATA, giovane occuperebbe ore pomeridiane presso ufficio azienda; lavori proprio domicilio. Ingrassia Verdi 7. 83003
DIPLOMATA pratica ufficio conoscenza inglese francese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6208 SPI Torino
DISEGNATORE valendosi collaborazione offresi ore libere progettazione sviluppo attrezzature meccaniche qualsiasi entità. Scrivere cassetta 6212 SPI Torino. 66906
DOTTORE commercialista ragioniere 30enne preparazione scientifica esperienze serietà offresi impiego o rappresentante seria Casa. Scrivere cassetta 3114 SPI Torino.
ENOLOGO-chimico 25 anni direzione tecnica stabilimenti produzione vermouth spumanti vini liquori, attualmente direttore tecnico Casa enologica estera desiderando rientrare in patria accetterebbe posto analogo o consulenze tecniche. Scrivere cassetta 5190 SPI Torino
FATTORINO con bicicletta trasporto offresi anche ore. Scrivere cassetta 5711 SPI Torino. 55979
GIOVANE computista dattilografa veloce pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6900 SPI Torino. 66170
GIOVANOTTO impiegherebbesi pomeriggio referenze. Sguria. Scrivere cassetta 4721 SPI Torino
INFERMIERE pensionato anzianotto assisterebbe invalido o mansioni fiducia vitto alloggio. Scrivere cassetta 6924 SPI Torino.
IMPIEGATA concetto corrispondente inglese francese eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 8900 SPI Torino. 83991
INGEGNERE lunga pratica direz. progettaz. lavori edili stradali cemento armato offresi telef. 51635.
INGEGNERE occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 8279, SPI. Torino. 84087
LAUREATA corrispondente contabile pratica paghe contributi, miti pretese. Telef. 35-638. 66491
LAUREATA lettere 25enne 2° impiego conoscenza francese distintissima famiglia offresi segretaria impiegata cassiera istitutrice commessa generi fini. Rossi, Statuto 17
LAUREATA pedag.-filosofia occuperebbesi istituto lezioni aiuto ricerche tesi. Scrivere cassetta 6725, SPI, Torino. 83018
LAUREATO 35enne distinto accetterebbe posto fiducia amministrazione persona sola. Scrivere cassetta 7087 SPI Torino. 66166
LAUREATO 30enne praticissimo uffici impiegherebbesi ovunque scopo migliorare. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino. 66465
MAESTRA 27enne universitaria lingue occuperebbesi presso famiglia per cura ripetizioni assistenza ragazzi. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino. 66516
MAGGIORE pilota 35enne riservato attivo spagnolo passaporto guida senza esigenze familiari cerca ovunque occupazione incarico anche delicato purché adatto. Scrivere cassetta 1167 SPI Torino.
MASSAGGIATORE pratico anche slogature offresi miti pretese. Scrivere cassetta 5211 SPI Torino.
MOTORISTA autista saldatore desideroso migliorare offr. ovunque. Scrivere cassetta 6238 SPI Torino.
ODONTOIATRA nubile occuperebbesi mezza giornata studio collega. Semeria, Botero 16. 85701
PENSIONATI sinistrati cercano portineria custodia villa marito meccanico idraulico manutenz. casa. Scriv. cassetta 5001 SPI Torino
PENSIONATO invalido guerra occuperebbesi custodia notturna, commissioni triciclo miti pretese. Ferrero, Marconi 16. 56060
PRATICA paghe e tutti lavori ufficio anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 6211 SPI Torino.
PRATICO direzione garage offresi moralità ottima. Cassetta 1486 J. SIP, Genova. 17920
RAGAZZO 16enne scuole medie occuperebbesi ovunque. Tel. 51-791
RAGIONIERA provetta, lunga pratica, capacità direttive, veloce stenodattilografa occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere cassetta 5191 SPI Torino.
SARTA provetta offresi a giornata. Scrivere Pozzo, c. Cairoli 6.
SIGNORA 36enne pratica decennale uffici libera 1° dicembre cerca impiego città. Scrivere cassetta 8250 SPI Torino. 66797
SIGNORINA occuperebbesi ufficio mezza giornata. Scrivere cassetta 7034 SPI. Torino. 66483
SIGNORINA fine distinta colta buona presenza dattilografa occuperebb. segretaria istitutrice refer. Scrivere cassetta 5017 SPI Torino.
SIGNORINA istruita dattilografa offr. qualsiasi impiego miti pretese Scrivere cassetta 5222 SPI Torino.
SIGNORINA maturità artistica cerca lavoro anche domicilio disegno bianconero acquerello. Scrivere cassetta 8930 SPI Torino.
SIGNORINA offresi commessa oppure lunga pratica bimbi, quale governante. Tel. 65-044. 55879
SIGNORINA 25enne impiegherebbesi come commessa oppure cassiera. Telef. 30-390. 66300
SIGNORINA 30enne giovanile ineccepibili referenze contabile dattilografa impiegherebbesi disposta serio aiuto magazzino casa. Scrivere cassetta 6907 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA maestra corrispond. francese pratica ufficio impiegherebbesi. Telef. 14-16 76-799
STENODATTILOGRAFA veloce praticissima ufficio offresi. Scrivere cassetta 8214 SPI. Torino. 84014
TECNICO specializzato lavorazione lamiera progetta disegna qualsiasi stampo attrezzature imbutitura profonda estrusione filettatura convenientemente accetta impiego. Scrivere cassetta 8235 SPI. Torino. 83067
TORNITORE qualificato pratica decennale paralleli revolver, orizzontali, verticali, diversi, offresi. Scrivere cassetta 5151 SPI Torino
UFFICIALE pubblica sicurezza pensionato cinquantenne occuperebbesi qualsiasi posto fiducia. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
VENTUNENNE ragioniera computometrista occuperebbesi seria ditta, miti pretese. Scrivere cassetta 7042 SPI, Torino. 66544
VERNICIATORE abile preparatore vernice, all'olio fino pratico conceria tintoria offresi conceria scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5977 SPI Torino. 56030
18enne licenza commerciale stenodattilografa primo impiego occuperebbesi ovunque miti pretese. Tel. 71090, Turatti. 81036
18enne stenodattilografa offresi 1° impiego. Scrivere cassetta 5996, SPI, Torino. 56012
19enne licenza commerciale stenodattilografa 1° impiego offresi anche commessa. Scrivere cassetta 3085 SPI Torino. 56377
21enne volonteroso licenza ginnasiale occuperebbesi. Scrivere cassetta 6831 SPI Torino. 66140
21enne volonteroso, 1° Ist. Tec. Sup. impiegherebbesi aiuto contabile o altro lavoro decoroso. Telefonare 53-028, Torino. 66469
24ENNE 4.o Istituto tecnico comm. buona conoscenza francese 1.o impiego occuperebbesi. Scrivere cassetta 5161 SPI Torino. 55841
28ENNE fine presenza istruita conoscenza lingue offresi segretaria cassiera commessa o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6909 SPI Torino. 66193
28ENNE seria bella presenza cauzione occuperebbesi cassiera dattilografa commessa. Scrivere cassetta 5901 SPI Torino. 55911
28enne professoressa belle lettere impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5990, SPI, Torino. 56015
40.000 offre diplomato impiego qualunque genere, referenze. Scrivere cassetta 8280 SPI Torino. 84101
40enne ottimo disegnatore meccanico edile circolazione 1a classe rete ferroviaria trentennale pratica lavori corrispondenza offresi temporaneamente o stabilmente. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino. 83967

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ABILISSIMI produttori introdotti liquori cerchiamo ovunque. Bianco, Catania 36. Tel. 73-944. 56346
ALPES liquori cerca introdotti agenti zone scoperte Piemonte, Lombardia Liguria. Inutile scrivere senza adeguata conoscenza articolo e introdur. clientela. Indirizz. Alpes V. S. Agostino, 5 Torino.
A viaggiatori piazzisti introdottissimi ogni genere offriamo abbinamento attività seria redditizia. UTR. Principe Amedeo 20, Torino.
CERCASI venditore calcolatrici a pressione di tasti forte guadagno. Cassetta 174 C, SPI, Milano.
CERCO seria rappresentanza articoli ferramenta Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 8274 SPI Torino
IMPORTANTE ditta carboni, cerca abile produttore introdotto clientela. (Referenze). Scrivere cassetta 3007 SPI Torino. 18041
INTRODOTTISSIMO industrie Alta Italia cercasi per lucroso incarico APA. Piazza Repubblica 24 Torino
LAME seghe nastro articoli falegnameria cerco viaggiatori. Scrivere cassetta 6901 SPI Torino.
ORGANIZZAZIONE vendita referenze primissimo ordine dispone uffici centrali deposito, auto assumerebbe qualsiasi rappresentanza. Balzano, Mezzocannone 31, Napoli.
PER vendita DDT agricolo campagna 1948 cerchiamo agenti veramente introdotti agricoltori cooperative consorzi. Scrivere cassetta 9011 SPI Torino. 18308
PIAZZISTA già introdotto [illegible] profumeria cercasi. Scrivere cassetta 6233 SPI Torino. 83961
RAPPRESENTANTE depositario regionale primario biscottificio cerca per Torino ed ogni provincia Piemontese piazzisti introdottissimi. Scrivere precisando lavoro svolto refer. cassetta 6230 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE medicinali cerca combinaz. con persona svolgente attività affine con auto, concorso spese, collaboraz. reciproca. Scrivere cassetta 6232 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE primarie Case forniture alberghiere bar introdotto cerca collaboratore possibilmente automezzo e piccolo capitale visita clientela Piemonte. Scrivere dettagliatamente con referenze a cassetta 5406 SPI Torino.
RAPPRESENTEREI importante società nazionale estera dispongo ufficio centralissimo personale adatto magazzini proprietà coperti scoperti automezzi capitali vastissime relazioni ogni ceto industriale commerciale massime referenze. Scrivere cassetta 5165 SPI Torino
ROMA industriale 45enne, serio, disposto cauzionare, vaste conoscenze, introdotto imprese costruzione, chiede rappresentanze importanti articoli per edilizia e casalinghi; rappresentanza in genere. Casella 58 F SPI Via Parlamento 9 Roma.
TIPOGRAFIA commerciale cerca mediatore lavori tipo-litografici. Telefonare 60-474. 66465
VIAGGIATORI piazzisti concessionari provincie Piemonte introdotti ramo cerca primaria Casa lubrificanti ottime provvigioni. Scrivere precisando referenze cassetta 1053. SPI. Torino. 20827

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

BANCARIO giovane sposer. agiata Scrivere cassetta 1072 SPI Torino.
COMMERCIANTE 45enne sposerebbe signorina vedova seria. Scrivere cassetta 5149 SPI Torino. 55778
DIPLOMATO 30enne ricco sposerebbe signorina bella statura media massimo 26enne anche nullatenente. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. 56432
DISTINTISSIMA conoscerebbe scopo matrimonio 60-65enne elevata educazione sentimenti, posizione sicura; referenze reciproche. Scrivere cassetta 5097 SPI Torino.
GIOVANE 25enne conoscerebbe intelligente signorina scopo matrim. Scrivere cassetta 6179 SPI Torino.
LAUREATO 35enne distinto, ricco, sposer. vedova sola, giovane ricca. Scrivere cassetta 7009 SPI Torino.
MEDICO 45enne posizione possidente sposerebbe ricca età adeguata anche provinciale. Scrivere cassetta 8272 SPI Torino. 83938
OPERAIO 35enne con bimbo risposerebbesi signorina vedova sola. Scrivere cassetta 5176 SPI Torino.
PARENTI 30enne agiata piacente fine tratterebbero scopo matrimonio laureato o industriale 30-40enne distinto. Massima serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 6190 SPI Torino. 66140
SIGNORINA 35enne sposerebbe distinto 50enne posizione casa arredata. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 55082
VEDOVO distintissimo solo 55enne proprietario stabile sposerebbe vedova 45enne proprietaria sola bella presenza affettuosa. Scrivere cassetta 5561 SPI Torino. 55835
VEDOVO solo buon stipendio risposerebbe vedova signorina sola artigiana 50enne. Scrivere cassetta 5149 SPI Torino. 55797
35enne buona presenza distinta famiglia sposerebbe distinto posizione seria. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. 66151
30enne tecnico presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa. Scrivere cassetta 8279, SPI, Torino.
27enne bella presenza colto privo conoscenze relazionerebbe signorina giovane [illegible] scopo matrim. Scrivere cassetta 6191 SPI Torino.
35enne bella sana moralissima sposerebbe distinto settentrionale alto inanonimi massima serietà. Scrivere cassetta 5024 SPI Torino.
35enne sentimenti elevati ottima educazione piacente giovanile posiz. indipendente unicamente desiderosa affetto e famiglia propria relazioner. adeguatamente scopo matrim. Scrivere 50, Oliva, Biella.
45enne bruna piacente carattere affettuoso buona famiglia ottima massaia casa arredata sposerebbesi adeguatamente massima serietà. Scrivere cassetta 8719 SPI Torino.
50enne pensionato robusto bella presenza conoscerebbe signora anche vedova 50-55enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. 56039

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABITI biancheria scarponi lenzuola compera Biglia via Orfane 2 piano 2°. Telef. 51-717. 65705
ACCERTAMENTI informazioni investigazioni, Impavido, corso Duca Abruzzi 75, telef. 32-909. 16630
ACQUISTATE direttamente dalla fabbrica mobili Teo Bianco risparmierete. Via Roma 101. 17630
ACQUISTO macchina maglieria 5x60 7x60. Telef. 76-653. 66487
ACQUISTO mobili appartamento signorile completo accessori. Scrivere cassetta 8040 SPI Torino.
APPROFITTATE eccezionale vendita mobili ogni stile ricco assortimento cucine. Facilitazioni pagamento. Ritiro mobili usati. S. Secondo 48. Tel. 45-907.
APPROFITTATE vendiamo direttamente a privati mobili in stile barocco rustico cucine Teo Bianco. Via Roma 101. 17630
ARMADI camere complete Barocco Rinascimento pianoforte mobili isolati occasione vendo. Zonino, Vanchiglia 27. 16615
ARTIGIANO vende grande sala pranzo rovere stile nostri tempi, garanzia. Via Saluzzo 5. 55036
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, Bogino 17. Telef. 43-036 16786
CALCOLATRICE Sundstrand carrello lungo cercasi occasione. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
BELLA matrimoniale vendo. Milaro, Asti 9. 66752
CAUSA trasferimento vendesi salotto Novecento, cucina elettrica, gas, scrivania, letti completi, tutto come nuovo. Telef. 56-188.
CEDO teleobiettivo Telyt 1,4/5 40 cm. per Leica con accessori. Scrivere Chiumenti, E. Thovez 40/6.
CERCANSI occasione tende seta per 4 finestre altezza m. 3.40 e aspirapolvere. Telef. 70-336.
Cucina, gas Triplex 4 fiamme forno scaldavivande svendesi causa trasloco 30.000. Tel. 49-395. 56074
ELEGANTI pellicce renard opossum lapin colli. Rivolgersi via Giacomo Bove 12. 55613
ENCICLOPEDIA Treccani migliore offerente nuova completa rilegatura lusso. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. 83933
ENTE aste liquidazioni, compra vendita mobilio. Cigna 17. Telefono 23-644. 18777
FRANCOBOLLO Re Sardegna 5 centesimi nero prima tiratura offresi. Telef. 75-303. 66425
LUSSUOSA artistica pranzo valore 800.000 vendesi prezzo mite. Telefonare 31-076. 56330
LUSSUOSO salotto Luigi XV noce privato vende occasione. Tel. 772-259
MACCHINE maglieria misure assortite vendo. Casacci, Arsenale 40. Telefono 53-366. 56372
MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Matteotti 5. Tel. 41-290. 64056
MOBILI diverse belle camere stile privato vende privato blocco oppure camere singole. Tel. 73-166.
MONETE antiche acquisti vendite valutazioni. Numismatica, corso Vittorio 73. Telef. 46-651. 29740
OCCASIONE. Privato vende pellicce: persiano nera. Breitschwanz marrone quasi nuove, altra lapin nera nuova, stivali, macchina scrivere, stufa Castellamonte. Scrivere cassetta 5362 SPI Torino. 56364
OCCASIONE vendesi armadio grande con due specchi adattissimo sarta, modista. Tel. 56-188.
OCCASIONE vendonsi urgentemente giacca giubbetto pelle nuovi; matrimoniale stile Elisabetta; cucina; stufe Canadà, stufoni, cucina economica. 11 Febbraio 21 ore 15
PATHEBABY ottimo stato funzionante vendesi. Telef. 566-162.
PELLICCE assortite lavorazione artigiana, prezzi miti. Gadda, Capellina 13 angolo San Donato.
PELLICCE liquidazione per decesso titolare. Corso Marconi 11. Telef. 63-396. 56108
PELLICCIA breitchwant ottime condizioni vendesi. Chionio, Maria Vittoria 6, dalle 14 alle 16.
PETTINATRICE permanente freddo americana insegnamento garantito 8500. Fasolo, Saluzzo 2.
PIANOFORTE autopiano occasione compro ovunque. Peroglio, Sobrero 23. Telef. 79-185. 66141
PIANOFORTE corde incrociate acquisterei direttamente da privato. Telef. 66-697. 56531
PIANOFORTE tedesco incrociato vendo cambio con radiogrammofono. Telef. 680-211. 66125
PRANZO noce camera un letto con specchi vendesi. Tel. 31-499.
PRIVATO da privato acquista sopramobili tappeti argenteria, serietà, discret. Bogino 15, Greco.
PRIVATA vende occasione pelliccia scoiattolo [illegible] paletò interno lampadario tappeto. Tel. 30-575.
SETTER Gordon purissimo mesi 4 vendesi, ore 20-21, Grossi, Tunisi 108
STUFA originale americana ed altra a segatura vendo. Tel. 45-650.
SU sepolcreto famiglia cedesi ogni diritto. Scrivere cassetta 5166 SPI Torino. 55417
TAGLI abito uomo inglesi vende ex-rappresentante. Pitt Scott, Albergo Roma (pomeriggio).
TAPPETI orientali acquisto privati arredamento grande albergo. Telef. 51-910 Flora. 54537
VENDESI camera 900 a un letto. Rossi, piazza Campanella 6.
VENDESI radio industriale stufe lamiera. Rivolgersi portinaia via Baretti 36. 55789
VENDESI studio 3 librerie vetri scrivania 78.000. Portineria Mediterraneo otto. 66126
VENDESI stufa americana scaffale cassetta tavolo cartolliere, Via Ascoli 16. 55796
VENDO impianto completo falegnameria, segheria, macchinario Guilliet nuovo, motorizzato, 16 tramezze legno 2,50x3,15, carrette mano, copertone impermeabile. Telefonare ore pasti 83-034. 56497
VENDO macchina cucire guanti pelliccie. Cervino 2, Bracco.
VENDO pelliccia petitgris, altra talpa, bicicletta donna [illegible] condizioni. Portineria, Statuto 17.
VENDO stufa originale americana. Botielli, via Susa 51. Tel. 75-748.
VENDO vasche bagno occasione accessori. Golta, Mazzini 16. Telefono 45-963. 54877
VENDONSI quadri 600 Piazzetta Parmigianino, raccolta bronzo, autentici. Scrivere 81 Oliva, Biella.
VETRI cattedrale, tre splendide porte interne vetrate; porta divisoria vetrata per volta arco, vendo. Leone, Cardinal Maurizio 30.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACCETTANSI autovetture in vendita, posteggi gratuiti. Versace, 46-873, San Secondo 17. 29769
ALA d'Oro 175 vendo. Via Piazzi 31. Sabato ore 14-18. 66571
A pagamento rateale vendo Augusta, Fiat 500 furgoncino. Autorimessa, Mazzini, 4. 18058
APRILIA seminuova circolante 1.350.000, frigorifero Norge [illegible]. Pasticceria Pasiè, Massimo 51.
APRILIA 1900 Fiat 1100 Topolino nuova privato vende privato. Telefonare 52-645. 83922
A privato vendo balestrino 500 ottimo gommatissimo. 500 furgoncino ottimo, ultime. Barella, Isonzo 78. 29787
ARDEA nuova da matricolare vendo. Scriv. cassetta 15 Q SPI Savona
ATTENZIONE, dieci motociclette, migliori marche, B.M.W., Benelli, Sertum, Malchiess, ecc. motocarri imbattibile Alpino, vende cambia. Gogliardo, Ormea 73. 56508
AUTOCARRO O.M. benzina portata fiscale 75 q.li perfetto gommatissimo prezzo eccezionale vendo causa espatrio. Tel. 83-340. 66394
BALILLA camioncino 3 marce seminuova vende Gianoglio, Cascina Vica, Rivoli. 66127
BALILLA furgone quadrimarce ottimo stato privato vende privato. Scrivere cassetta 7014 SPI Torino.
BALILLA 4 marce bollata vende privato. Telef. 41-080. 66361
CAMIONCINO Fiat 503 F. 12 q.li viaggiante, altro 8 q.li smontato vendonsi. Telef. 61-221. 55004
CERCO Balilla Augusta perfetta. Scrivere cassetta 5301 SPI Torino.
COMPRO Balilla 4 marce o camioncino metà contanti metà stoffa. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. 66507
COPERTONI impermeabili nuovi, occasione, qualsiasi forma e misura, riparaz. Musso, c. Francia 106
DODGE portata q.li 40 ottimo stato vendo. Telef. 3, Caramagna.
GMC fiscale 58 bollato circolante vendesi 680.000, diverse Jeep occasione. Martini, S. Agostino 6.
MOTOCARRO Ape consegna immediata cedo contratto. Tel. 772-397.
MOTOCICLETTA ottima comprerei dando pagamento mobili nuovi. Quaglia, Botero 23.
OCCASIONE vendo autocarro portata q.li 75, 300.000, gommatissimo. Ricchiardi, strada S. Mauro 9.
OCCASIONE vendo camioncino Fiat 503 F. fiscale 11 circolante. Telef. 31-889.
OTTIMO [illegible] 500 balestrino trasformabile gommatissima vendo. Cerri, Nizza 61. 66847
PNEUMATICI nuovi americani 600x16 privato vende. Tel. 43-003.
PRIVATO acquista da privato Topolino balestrino o mezzo vera occasione anche smontato. Inviare offerta cassetta 1040, SPI, Torino.
PRIVATO acquista 1100, Aprilia, seminuove. Aspice, Barbaroux 4. Telef. 47-387. 55848
RUOTA per 1100 gommata Pirelli, nuovissima vendesi occasione. Telefonare 66-406. 66182
TOPOLINO balestrino Garavini Testa Siata vendesi. Garage Bollazzi, via Bligny. 18540
VENDESI attrezzature completa picchetti acciaio trasporto tronchi per 666 rimorchio. Tel. 62-788.
VENDESI autobus 25 posti perfettamente rimesso nuovo circolante. Scrivere cassetta 3081 SPI Torino.
VENDESI Fiat 1500 prima serie come nuova 5 gomme quasi nuove. Scrivere avv. Dardanelli, Mondovì.
VENDESI 2 batterie [illegible] nuove autocarro tipo 666 lire 60.000. Scrivere cassetta 3061 SPI Torino.
VENDESI 1500 nuovissima. Scrivere cassetta 5051 SPI Torino.
VENDO motocarro Mas 500 [illegible] matissimo, Telefonare 50-308.
VENDO SPA 30 perfetto ordine, prezzo convenientissimo. Bianco, Don Bosco 15. 66207
VENDONSI rateaimente motocarri Macchi, motocarri Bordone gommatissimi, 450.000, Ape nuova. Topolino balestrino perfetto. Mazzoli, Telef. 73-614. 66216
VENDONSI un autocarro G.M.C. seminuovo, una Dodge treassi. Telefonare 40-197 66364
VESPA nuovissima cedesi miglior offerente. Tel. 64-806. 18043
1500 B in pelle trasformato C perfetto gommato nuovo vendesi. Ditta. Un. Sovietica 117, tel. [illegible]
[illegible] vendesi GMC ribaltabile Bruneri 12 gomme circolante. Scrivere cassetta 5272 SPI Torino.

concorso

La S. p. A.
EGIDIO GALBANI
di MELZO
indice un concorso tra gli artisti italiani per un cartello pubblicitario stradale coi seguenti premi:
1° premio L. 300.000
2° " " 150.000
3° " " 100.000
Il concorso riguarda un bozzetto nel quale deve figurare il marchio
Galbani
oltre la scritta
"I MIGLIORI FORMAGGI DA TAVOLA"
Inoltre deve nel corpo del bozzetto racchiudere il marchio circolare del FORMAGGIO BEL PAESE e le indicazioni dei formaggi "CERTOSINO" "ROBIOLA GALBANI", ed eventualmente di qualche altro formaggio di produzione Galbani nei loro colori naturali di confezione.
I bozzetti devono essere inviati all'Ufficio Propaganda Galbani, Piazza Fontana 6, Milano, entro il giorno
15 Gennaio 1948
Il concorso sarà giudicato da una Commissione costituita da due Artisti noti e da un Membro della Società Galbani.
I bozzetti premiati saranno di esclusiva proprietà della Società Galbani

Volate BEA
Spedite i vostri prodotti via BEA

Servizi aerei Passeggeri e Merci con i lussuosi e spaziosi apparecchi «VIKING» della VICKERS per le principali destinazioni europee ed in associazione con la B.O.A.C. e la B.S.A.A. per tutto il Mondo.
Informazioni e prenotazioni presso le Agenzie di Viaggio, gli Spedizionieri e BRITISH EUROPEAN AIRWAYS - Via G. Amendola 104 (già via Regina Elena)
Telefoni 43-530 - 471-622
Telegrammi: Bealine - Roma

TERRENI - FABBRICATI INDUSTRIALI
VENDONSI IN LOTTI
Fronti su grandi arterie stradali - Fabbricati spaziosissimi muratura e ferro da 1500 a 2200 mq. coperti - Energia elettrica ed acqua - Comunicazioni tramviarie celeri frequenti 15 minuti da Milano - Concessione di raccordo ferroviario.
Cassetta 77 - M - S.P.I. - MILANO